IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.155
27 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2026

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

Mondo Casa
Agenzie immobiliari
a Ravenna

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460
Reclam



LA VITA CARA

Dati, testimonianze e polemiche su inflazione e potere d'acquisto



Se stai pensando di vendere casa, inizia dalla scelta dell'agenzia

www.gruppomondocasa.it
Tel: 0544 205350
Ravenna, Viale Alberti, 18
Punta Marina Terme, Viale dei Navigatori, 14

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU

PRODOTTO ITALIANO



UVA BIANCA SENZA SEMI
SAPORI&IDEE CONAD
750 g
2,99 €
€/kg 3,99

PRODOTTO ITALIANO



PESCHE GIALLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfuse
2,39 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE



PATATE DI BOLOGNA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1,5 kg
2,25 €
€/kg 1,50



DOLCI
cassatina siciliana 95 g
pastierina napoletana 100 g
1,80 €



POLPETTE
CON PISELLI
16,90 €
al kg



GRANA PADANO DOP
CONAD
11,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE



PECORINO ROSSO
DI PIENZA MATURO
SAPORI&DINTORNI
CONAD
17,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE



PROSCIUTTO COTTO
NAZIONALE DI ALTA QUALITÀ
SAPORI&DINTORNI CONAD
19,90 €
al kg



SALAME MILANO
CONAD
18,90 €
al kg

IL BUONO DEL PAESE

Stagionatura minima 18 mesi!



PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
27,90 €
al kg

IL TUO MACELLAIO DI FIDUCIA PER TAGLI SU MISURA

LA BOTTEGA DELLE CARNI



SALSICCIA GROSSA
DI SUINO
5,40 €
al kg

CARNE ITALIANA



BRACIOLE DI COPPA
DI SUINO CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
5,90 €
al kg



SPIEDINI DI POLLO E SUINO
con alloro, con peperoni
9,90 €
al kg

CARNE ITALIANA



FESA DI TACCHINO
A FETTE
CONAD PERCORSO
QUALITÀ
10,90 €
al kg

CARNE ITALIANA



COSCE CON ANCA DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
3,80 €
al kg



RICCIOLA OCEANICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
17,90 €
al kg



CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE
12,90 €
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 27 AGOSTO A DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026

L'OPINIONE



Dov'era il Pd quando Missiroli firmava per la cittadella?

di **Andrea Alberizia**

Se cercate negli archivi delle testate online trovate una foto scattata a Cervia il 28 aprile 2025 che è già invecchiata malissimo. Ci sono il sindaco della località Mattia Missiroli e il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina che firmano una lettera di intenti per l'avvio dell'ambizioso progetto "Cervia città dello sport". Da un'intesa tra Comune, Regione, Coni, Figc e Lega nazionale dilettanti sarebbe dovuto nascere un maxi polo sportivo da 14 milioni di euro a ridosso della pineta di Milano Marittima con un centro federale per il calcio, una beach arena, una piscina olimpionica e nuovi impianti indoor. Per annunciare il piano fecero un convegno con nomi importanti dello sport nazionale e la conduzione di Simona Ventura.

È passato un anno: Gravina si è dimesso dalla Federazione dopo la terza mancata qualificazione ai Mondiali, Missiroli è stato sfiduciato dalla sua maggioranza dopo l'indagine per presunti maltrattamenti alla moglie e la nuova giunta comunale all'inizio di agosto ha ufficializzato che il progetto andrà in soffitta e non si farà.

Finora il Pd cervese si era limitato a prendere le distanze dal Missiroli uomo, perché il reato di cui è accusato non rientra tra quelli specifici dell'attività di amministratore pubblico. La scelta di archiviare la cittadella – per esplicite ragioni di carenza di risorse economiche – invece è una bocciatura di una scelta politica su cui Missiroli, da sempre vicino agli ambienti sportivi, aveva messo la faccia in prima persona.

Ora è legittimo porsi qualche interrogativo. Perché viene il dubbio che il Pd e il centrosinistra non abbiano voluto sprecare l'occasione per liberarsi di un peso scaricabile su un politico già scaricato senza tante smancerie (come se davvero il partito fosse ignaro di tutto). Se l'indagine su Missiroli non fosse emersa, il progetto della cittadella sarebbe ancora un obiettivo della giunta?

La nuova giunta che ha fatto dietrofront è guidata da Mirko Boschetti che nella passata legislatura era assessore di Missiroli con delega ai Lavori pubblici. Mentre Missiroli e Gravina firmavano, non si ricordano pubbliche dichiarazioni di contrarietà e scetticismo da Boschetti.

Forse dalle parti della città del sale – a proposito, anche il disavanzo della società delle saline è un tema con cui ci sarà da fare i conti – devono aver pensato di guardare verso Ravenna e i sette anni di cantiere per il palazzetto dello sport, senza che si sappia quando finirà, potrebbero aver fatto cambiare idea sulla cittadella.

SOMMARIO

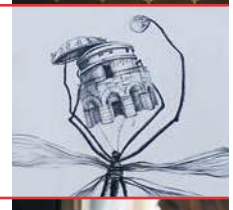
4 POLITICA
COMINCIA LA FESTA DEL PD, SENZA SCHLEIN E SENZA GIOSTRE



7 ECONOMIA
CERCASI GESTORE PER CASA MELANDRI



20 RECENSIONE
IL TEODORICO DI BUSI DE LOGU IN MOSTRA AL MAUSOLEO



26 GUSTO
COME USARE CORRETTAMENTE FRIGO E FREEZER



I-IV INSERTO CENTRALE
TORNA AMMUTINAMENTI, IL FESTIVAL DI DANZA URBANA



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXV - n. 1.155

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: **tel. 0544 408312**
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**
luca@ravennaedintorni.it

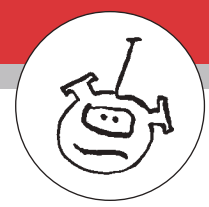
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Perché mai avranno fischiato il sindaco?

di **Moldenke**

Ai grandi eventi dei giorni scorsi di Marina di Ravenna, davanti a migliaia di persone, il sindaco Alessandro Barattoni è stato anche fischiato pubblicamente. Certo, in una piazza così ampia, può capitare. Ma i due casi ravvicinati mi hanno indotto a interrogarmi: per cosa si sta facendo notare, Barattoni, tra i suoi concittadini? Sicuramente - giusto o non giusto che sia - per aver alzato il prezzo dei parcheggi del centro, in particolare tra chi ci lavora. E per aver fatto incazzare i proprietari delle auto elettriche ("espulse" dalla ztl). E per le sue frasi contro il Governo sullo stop all'arrivo di nuovi migranti, che stanno invece continuando a sbarcare, grazie al Governo.

Dal 15 settembre sarà rcordato anche per rendere una nuova linea di bus gratuita: tutto bene, finché non ha motivato - «contro il carobenzina» - facendo venire una crepa in fronte a chi l'auto la usa davvero, non per andare a fare un giro in centro. E poi, sì, al momento è ricordato anche per aver aperto un nuovo punto anagrafe di qualche metro quadrato tra piazza del Popolo e piazzetta Unità d'Italia, in attesa però di veder anche solo partire i lavori in quella che era davvero l'anagrafe di Ravenna e che il suo partito aveva deciso di far chiudere ormai tanti anni fa e che ora invece si sta cercando di riaprire «per il bene del centro».

A quasi due anni dai primi annunci all'alba di una timida campagna elettorale, ancora invece non sappiamo:

- dove si farà la nuova piazza coperta di Ravenna;
- cosa, come e quando verrà riqualificato il lungocanale di Marina di Ravenna fino al faro;
- quante piante sono arrivate nelle scuole e quanti alberi si dovranno ancora piantare per arrivare ai 50mila promessi, senza contare quelli giù bruciati o gli arbusti che faranno ombra tra 40 anni. E a proposito di caldo, tra i pochi cantieri finiti di Ravenna c'è quello di una serra che dovrà ospitare, immaginiamo, anche persone sotto il ciocco del sole lungo il canale della Darsena, una fresca Orangerie.

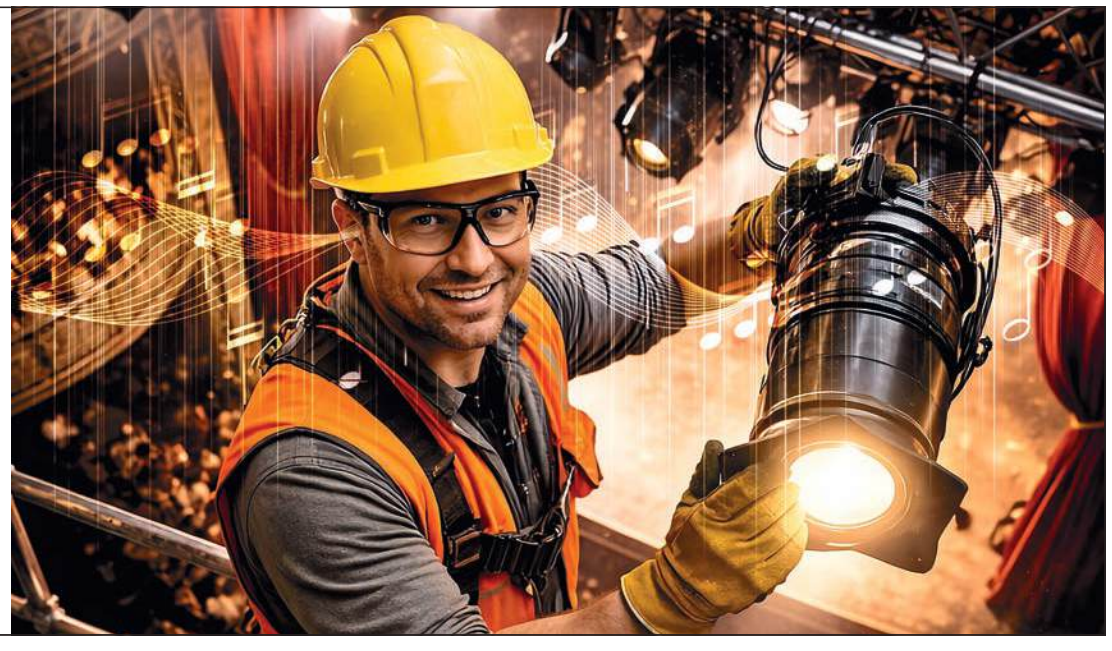
Però siamo Capitale italiana del mare. Ed è venuto a trovarci Ronaldinho. E quindi il Comune sta spendendo dei soldi per ricostruire una mezza tribuna dello stadio, senza neanche la copertura. Aspettando che Cipriani ne faccia uno nuovo.

Diciamo che il nostro consiglio - non richiesto - per i prossimi tre anni e mezzo è quello di trovare in fretta un progetto vero e di comunicarlo bene. Per evitare non solo fischi, ma pure di perdere le elezioni...

SUL PALCO COME IN CANTIERE
LA SICUREZZA È LA PRIMA REGIA

CBR CONSULENZE

SICUREZZA SUL LAVORO CONSULENZA E FORMAZIONE
WWW.CBRCONSULENZE.IT
TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40 - RAVENNA



BASTA VIOLENZA SULLE DONNE
NUMERO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING 1522
EMERGENZE 112
Centri antiviolenza:

PD/1

Al via la festa dell'Unità in via Pag con dibattiti, stand e spettacoli, ma senza Schlein e senza giostre

Fino al 7 settembre nell'area verde del Tiro a segno l'appuntamento provinciale dei Dem che coinvolge centinaia di volontari



Ha inizio in il 27 agosto, ancora una volta in via Pag, la festa provinciale del Pd sotto lo slogan "Un mondo più umano". A spiegare la scelta del messaggio è il segretario provinciale del partito, Nicola Dalmonte: «Per noi la festa deve essere soprattutto un momento per stare insieme. In un mondo guidato dall'Ia, noi pensiamo che la politica debba mantenere innanzitutto una dimensione di umanità. Non c'è algoritmo che possa insegnarci a stare insieme agli altri. E credo che anche per la politica nazionale, quello che accade nelle nostre cucine tra i volontari, dovrebbe essere d'esempio: mettere insieme le cose che ci uniscono e rendere compatibili quelle che ci differenziano».

E in questo senso va sicuramente l'incontro del 4 settembre alle 19 dal titolo "Costruire l'alternativa" con esponenti di varie forze del centrosinistra. Ma ad aprire il calendario dei dibattiti sarà, anche per ragioni simboliche, la Conferenza delle democratiche che organizza un momento di dibattito sul tema del lavoro femminile con la portavoce Elena Zannoni, Lara Ghiglione della Cgil e la consigliera regionale Simbona Lembi (Pd). Il giorno successivo si terrà invece la tradizionale intervista al sindaco di Ravenna a cura dei capocronisti dei due quotidiani cittadini, mentre il 29 agosto sarà dedicato al tema del clima. Il 30 agosto si parlerà di Genova e del G8, mentre il 31 il tema è quello della salute con, tra gli altri, l'assessore regionale Massimo Fabi. L'1 settembre si terrà la lezione-spettacolo di Giulio Cavalli dedicata alla Palestina, mentre il 2 settembre il sindaco Alessandro Barattoni incontrerà Alberto Cassani, ex assessore ma soprattutto scrittore, e nell'occasione sarà infatti presentato il suo ultimo romanzo *Adrenalina*. Altri incontri affronteranno poi il tema del porto, gli enti locali, donne e Resistenza e ci sarà anche l'intervista al presidente della Regione, l'ex sindaco, Michele de Pascale. Elly Schlein? «Non sappiamo se potrà essere dei nostri» dice Dalmonte «per i tanti impegni di questo periodo complesso, ma ci teniamo a ringraziarla per la vicinanza che ha sempre mostrato al nostro territorio anche di recente, quando non ha mancato di venire a sostenere per esempio i nostri candidati alle ultime amministrative a Cervia e Faenza». Per il resto la festa sarà simile a quella dello scorso anno, visto che il luogo rimane lo stesso, ossia l'area verde del Tiro a segno a Ravenna. «Per quanto riguarda il cibo, torna il menù di pesce - dice Dalmonte - e confermiamo la friggitoria. Ci sarà una parte espositiva, ma soprattutto la presenza di tante realtà del territorio, in particolare quelle sportive. E poi ci sono gli spettacoli e i burattini, sempre molto amati dalle famiglie». Mancherà invece anche quest'anno l'area giostre, quella in grado di richiamare in particolare gli adolescenti. «Ne siamo conseapevoli e dispiaciuti, abbiamo cercato una soluzione, ma al momento logisticamente è impossibile pensare alle giostre. Contiamo che lo spazio dedicato allo sport e alcune serate di spettacolo possano rivolgersi in particolare ai più giovani».



PD/2

IL RILANCIO DELLE DEMOCRATICHE: «VOGLIAMO METTERE IN EVIDENZA I PROBLEMI»

Elena Zannoni eletta portavoce, appuntamento il 27 agosto per parlare di donne e lavoro

Sindaca di Lugo, presidente dell'Unione della Bassa Romagna, Elena Zannoni è stata eletta portavoce della Conferenza provinciale delle Democratiche che oggi conta circa 150 iscritte. Possono aderire sia iscritte al Pd che non, compilando un form sulla pagina della conferenza nazionale. L'elezione della portavoce, che da tempo mancava, è nata all'interno del congresso che ha eletto Marcella Zappaterra portavoce regionale.

Zannoni, ma un gruppo di sole donne non rischia in realtà di diventare un recinto? Donne che parlano tra donne e si occupano di donne? A cosa può servire?

«Dentro il gruppo ci sono sensibilità e modi di essere femministe molto diversi e il dibattito è aperto. Personalmente credo sia un valore che ci siano uomini che si occupino di pari opportunità e sentano la responsabilità delle politiche di genere, se le battaglie non sono condivise il rischio è che siano marginali, ma noi dobbiamo porre i temi, mettere in evidenza i problemi, anche quelli che non si vedono. Non parliamo solo di "donne", parliamo di come immaginiamo le città, di lavoro, di servizi, di sicurezza».



A livello locale tra gli amministratori, voi donne siete ancora una minoranza, se gli uomini si occupano anche di politiche di genere...

«È vero: si può fare di più e credo che per questo possa essere molto utile la "sorellanza", la capacità di fare rete e sostenersi tra donne. Per me è di grande importanza potermi confrontare con le altre amministratrici, con le democratiche, con le cittadine».

Ma è vero che, come si sente spesso dire, tante donne a un certo punto "mollano"?

«Per tante donne è più difficile. Sono pochi gli uomini che devono rinunciare alla carriera perché hanno avuto un figlio. Senza una rete di supporto personale, supporto politico, sufficienti servizi, sono poche le donne che potranno dedicarsi alla politica. Ed è la società a perderci».

Aprirete la festa dell'Unità parlando di lavoro, ma la vostra prima uscita "pubblica" è stata sulla festa di Granarolo per attività (il concorso di "Miss Addrizza") che gli organizzatori hanno definito "goliardiche".

«È capitato, ma non ci siamo soffermate sull'iniziativa in sé: ci è servito per parlare di un tema fondamentale come l'educazione sessuo-affettiva nei più giovani. Dobbiamo cercare di offrire uno sguardo trasversale su ogni argomento e strumenti per leggere ciò che ci circonda con più consapevolezza; non a caso abbiamo scelto il lavoro per la prima iniziativa pubblica, lavoro che deve essere al centro di qualsiasi politica che voglia dirsi di centrosinistra».

Che rapporti avete e avrete con le associazioni femministe del territorio?

«È un aspetto che vogliamo curare molto e per cui abbiamo previsto anche una delega specifica nel nostro coordinamento».

Dopo i migranti, il bersaglio di Vannacci oggi sembrano essere diventate le donne, dall'aborto al "patriarcato mediterraneo". Sono solo provocazioni o vale la pena ribattere?

«Credo che ormai sia tardi per pensare di ignorare Vannacci. È però il momento in cui tutti dobbiamo impegnarci a svelare il bluff, perché la maggior parte di ciò che dice, al di là dell'aberrazione di alcuni argomenti, è del tutto irrealizzabile e fuori dal tempo, né viene mai indicato con quali risorse pensa di finanziare queste azioni. Con qualche slogan d'effetto che fa leva sulle paure delle persone, potrebbe raccogliere un certo consenso, ma voglio credere che noi donne, e i giovani su cui ho tantissima fiducia, non permetteranno che vengano limitate le libertà personali, soprattutto quelle conquistate in decenni di lotte di emancipazione». (**fe. an.**)

Linea Rosa RA 0544.216316 393 4374971 LUN 9-15 | VEN 13-19
Demetra LUGO 0545.27168
Sos Donna FAENZA 0546.22060
Per gli uomini violenti, aiuto psicologico "Muoviti" al 327.46.21.965

STRADE

Il sindaco di Brisighella: «Cantieri a singhiozzo sulla 302, residenti e turisti esasperati»

Pederzoli scrive alla Provincia per conoscere un cronoprogramma e chiedere più continuità nei lavori

Il sindaco Massimiliano Pederzoli, lo scorso 7 agosto, ha inviato una lettera indirizzata alla Presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli, e per conoscenza al Prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi, per sollecitare un tempestivo intervento presso gli uffici tecnici provinciali e alle ditte appaltatrici che si stanno occupando del cantiere lungo la strada provinciale 302 – Brisighellese, a cui semafori e i periodi di inattività dei lavori, stanno provocando pesanti rallentamenti alla viabilità ordinaria. Nella missiva il sindaco (l'unico eletto nelle file del centrodestra in provincia), riconoscendo la necessità degli interventi di riprpistino post alluvionale, parla di «situazione di esasperazione e forte disagio che i cittadini, i pendolari, le imprese della Valle del Lamone, i turisti ecc. affrontano quotidianamente lungo la Strada Provinciale 302. La presenza massiccia e prolungata di cantieri per il ripristino dei movimenti franosi, dovuta anche a lunghissimi e inspiegabili periodi in cui le ditte non lavorano (in particolare il cantiere di Ponte Nono), ha ormai reso la viabilità ordinaria del tutto insostenibile creando problemi di sicurezza». In modo particolare, Pederzoli segnala «il cantiere in località Ponte Nono: situato nei pressi del passaggio a livello ferroviario prima della frazione, i cui lavori di consolidamento laterale e i relativi riavvii continuano a generare code interminabili in un punto già strutturalmente critico; Il cantiere di San Cassiano (km 75+000): dove le recenti chiusure notturne e i sensi unici alternati costringono gli automobilisti a blocchi costanti e a deviazioni tortuose».

Il Primo cittadino chiede quindi, tra le altre misure da adottare, l'impiego di «movieri nelle ore di punta per fluidificare manualmente il traffico; far sì che le imprese lavorino costantemente nei cantieri e non a singhiozzo con periodi di inattività anche di un mese e mezzo; fornire un cronoprogramma certo e trasparente sulla fine dei lavori per consentire una minima pianificazione agli utenti della strada».

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Federica Angelini**

Il costo degli alberi



In un modo o nell'altro, gli alberi sono finiti al centro del dibattito e della politica. Alberi da abbattere, da piantare, da salvare, da curare. La foto mostra uno dei pini che è crollato sulla strada a Lido di Savio durante il breve, ma intenso, temporale del 21 agosto, proprio dove da tempo un comitato si batte per la salvaguardia degli alberi del centro cittadino. Altri alberi sono caduti, anche in centro a Ravenna. Chi li vuole salvare incolpa la cementificazione, chi li vuole abbattere vede in questi episodi la prova della pericolosità di questo tipo di pianta. Il clima estremo che stiamo sperimentando non ci permette più di parlare di alberi come "accessori" come forse per troppo tempo abbiamo fatto. Di alberi abbiamo bisogno ovunque, sempre più anche nei centri della città. C'è stato chi ha proposto una piazza Garibaldi "giardino" a Ravenna, ma intanto c'è da chiedersi per quanto debba rimanere quella piazza desolata che è oggi il giardino nell'ex caserma Alighieri, per esempio. O se nel progettare i parchi non sarebbe il caso di pensare meglio alle zone d'ombra. Senza parlare dei pini rinsecchiti su via Trieste che dovevano essere il primo passo per un "bosco" piantato da Snam come compensanzione per il rigassificatore (e rapidamente rimossi). Il punto è che gli alberi non basta piantarli: da essere viventi quali sono hanno bisogno di cure e attenzioni, dalle radici ai rami, dalla piantumazione alla maturità perché possano crescere sani e non trasformarsi in pericoli. E c'è bisogno di persone competenti a prendersene cura. Ce lo dice la scienza, la tradizione contadina e perfino il buonsenso: abbiamo più che mai bisogno di alberi, a qualsiasi costo.

EDIFICI PUBBLICI

CAPONEGRO (FDI): «ORANGERIE, MAI INAUGURATA MA GIÀ NECESSITA DI INTERVENTI. COME È POSSIBILE?»

Il consigliere comunale chiede chiarimenti sui costi sostenuti per la struttura in Darsena ancora non fruibile

Falco Caponegro, consigliere comunale per Fratelli d'Italia a Palazzo Merlato torna all'attacco sul tema dell'Orangerie, la struttura che ricorda idealmente una serra e che sorge in Darsena, completata da anni e mai entrata in funzione. In particolare, Caponegro sottolinea come il Comune stia spendendo soldi nella manutenzione di un edificio che non è mai stato inaugurato. «Cinque mesi fa erano "infiltrazioni marginali" e si ipotizzava un problema nel fissaggio dei pannelli. Oggi scopriamo che alcuni di quei pannelli dovranno essere sostituiti e che il Comune spenderà complessivamente altri 25mila euro per una serie di interventi» scrive il consigliere. «La domanda è molto semplice: come è possibile dover già ripristinare e sostituire parti di una struttura non è nemmeno mai stata realmente utilizzata? L'Orangerie è stata completata nel 2023. Sono passati più di tre anni. Non è mai entrata realmente in funzione e nel frattempo siamo già arrivati alla fase in cui occorre intervenire sulla copertura, sui pozzetti e su altre parti della struttura per renderla finalmente fruibile. Ma una struttura pubblica non viene costruita per restare chiusa abbastanza a lungo da aver bisogno di essere sistemata prima ancora dell'apertura. Qui non siamo davanti soltanto a 25mila euro. Siamo davanti ad un'opera costata oltre un milione di euro, conclusa dopo una lunga gestazione, rimasta inutilizzata per anni e sulla quale continuiamo ad intervenire senza che i cittadini abbiano ancora potuto realmente beneficiarne. E anche le date di apertura continuano a spostarsi. Prima l'autunno, poi la primavera, quindi l'inizio dell'estate e infine "entro l'estate". Siamo al 21 agosto e l'Orangerie è ancora un cantiere. A questo punto credo sia necessario fare definitivamente chiarezza su quanto denatore pubblico sia stato complessivamente speso dalla progettazione ad oggi, comprese varianti, lavorazioni aggiuntive, manutenzioni, ripristini. Qui non parliamo di un edificio storico o di una struttura datata: parliamo di un intervento recente che dopo pochi anni si ritrova già a dover "rincorrere" problemi edilizi di base». E Caponegro coglie l'occasione per allargare il discorso: «purtroppo non è un episodio isolato. Penso ai nuovi uffici comunali di viale Berlinguer, al nuovo palasport. E come non ricordare il Parco Marittimo, tratti di passerelle in legno dissestati, con elementi che scricchiolano e ondeggiano, buche e viti sporgenti che rendono il percorso potenzialmente pericoloso e bisognoso di manutenzione».





VIABILITÀ



CHIUDE AL TRAFFICO PER DUE SETTIMANE IL PONTE MOBILE. SOSPESA LA ZTL IN VIA DI ROMA

Causa lavori di manutenzione straordinaria, realizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, "necessari e improrogabili per garantire la sicurezza del transito attraverso il **ponte mobile sul Candiano**", come ormai già noto, il ponte stesso resterà **chiuso al traffico dall'1 al 14 settembre**. Si interverrà sulle rampe di accesso al ponte, in particolare nei punti che collegano il manto stradale all'infrastruttura metallica.
Per quanto riguarda la viabilità sulle strade comunali, dalle 9 dell'1 settembre fino alla fine dei lavori **sarà sospesa la Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma**, nel tratto fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di solo monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria.
Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud-nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord-sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca).
Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato (statali 309 dir, 16 e 67).

RAVENNA CENTRO/1

Nuovo asfalto in via Carducci, chiusa fino al 29 agosto

Partiti mercoledì 26 agosto, termineranno sabato 29 i lavori di ripristino della pavimentazione stradale in via Carducci, effettuati dalla Provincia per un costo complessivo di circa 40mila euro. Il tratto della strada compreso tra via di Roma e il civico 9 (per una lunghezza complessiva di circa 100 metri) sarà quindi vietato al transito e alla sosta, fino alle 12.30 circa di sabato. I veicoli autorizzati all'accesso in zona a traffico limitato, quelli diretti al garage Mariani e quelli autorizzati al transito in viale Pallavicini, provenienti da piazzale Farini, potranno seguire il percorso costituito da viale Pallavicini (nella corsia solitamente riservata a bus e taxi) via Alberoni, via di Roma e via Mariani; lo stesso percorso potrà essere utilizzato anche dai medesimi veicoli autorizzati provenienti da viale Santi Baldini.

Il "Voltone" di piazza del Popolo chiuso fino a natale per restauro

Il Voltone del Savini, il passaggio coperto che collega piazza XX Settembre e piazza del Popolo, è interessato dalla fase operativa dei lavori di restauro. Per consentire l'intervento, il passaggio resterà chiuso al transito fino alla conclusione dei lavori, prevista prima di Natale, per una durata quindi di circa quattro mesi. L'intervento, dal valore complessivo di 200mila euro, riguarda in particolare le pitture murali che decorano volte e soffitti. È prevista la rimozione dei depositi superficiali, il consolidamento della pellicola pittorica, la stuccatura delle eventuali fessurazioni e il recupero delle lacune attraverso velature o reintegrazioni a tempera. Saranno inoltre risanate le pareti, dopo una serie di saggi stratigrafici per verificare l'eventuale presenza di decorazioni più antiche, con il consolidamento e il ripristino degli intonaci ammalorati e la successiva tinteggiatura. Il Voltone fu decorato nel 1883 da Gaetano Savini, artista, storico e archeologo ravennate, al quale è intitolato il passaggio.

AUTORITÀ PORTUALE

Fabbrica Vecchia, il recupero può partire: collaudi alla nuova banchina

Fine lavori prevista in febbraio. Poi si potrà pensare al restauro e alla rifunzionalizzazione dell'edificio

A Marina di Ravenna il recupero della Fabbrica Vecchia è arrivato al passaggio decisivo. Nei giorni scorsi sono infatti iniziate le operazioni di collaudo in corso d'opera della nuova banchina sul Canale Candiano, davanti al complesso monumentale di Fabbrica Vecchia e Marchesato. Un intervento infrastrutturale che rappresenta il passaggio necessario per poter dare il via alla fase successiva: da settembre è previsto l'avvio dei lavori di restauro, consolidamento statico e rifunzionalizzazione della Fabbrica Vecchia, per un investimento di 7,5 milioni di euro.

La nuova banchina si sviluppa per quasi cento metri, in continuità con il vicino cantiere nautico, e ha una duplice funzione: migliorare l'operatività dello scalo e rafforzare la sicurezza in un punto strategico del porto. È stata infatti progettata anche per ospitare un centro e i mezzi nautici dei Vigili del fuoco, garantendo una presenza a mare nella zona.

Il cantiere della banchina non è comunque ancora concluso: la fine dei lavori è prevista per febbraio 2027. La parte interrata dell'infrastruttura è stata completata e il fronte emergerà successivamente con la realizzazione del muretto in superficie. Secondo le informazioni pubblicate nelle ultime settimane, l'opera è stata affidata a CGX Costruzioni Generali Xodo, con un investimento superiore ai 4,1 milioni di euro e un fronte di attracco di circa 98 metri.

Particolare attenzione è stata riservata alla presenza dei due edifici storici. Per evitare ripercussioni sulle antiche fondazioni della Fabbrica Vecchia e del Marchesato sono state utilizzate tecniche costruttive a bassissimo impatto vibratorio, evitando le metodologie tradizionali più invasive. Il progetto comprende inoltre una pavimentazione drenante collegata ai piazzali esistenti e nuove aree verdi nella zona di retrobanchina.



Ma è soprattutto il passaggio successivo a segnare la svolta. I 7,5 milioni di euro previsti per la Fabbrica Vecchia finanziano il restauro, il consolidamento statico e la rifunzionalizzazione dell'edificio, che dovrebbe assumere una nuova funzione stabile dopo anni di degrado. Il progetto prevede la trasformazione dello storico immobile in un polo didattico-formativo, con uffici, spazi polifunzionali e aree di accoglienza dedicati alla cultura marittima e portuale. Il quadro era stato confermato anche a fine luglio dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Francesco Benevolo, intervenuto in consiglio comunale per fare il punto sui principali interventi del porto. Nel capitolo dedicato a Marina di Ravenna erano stati indicati il recupero della Fabbrica Vecchia, la difesa della sponda davanti al Marchesato, il nuovo Mercato ittico e la rimozione dei relitti.

La distinzione tra i due edifici storici è però importante. Il cantiere che può partire a settembre riguarda la Fabbrica Vecchia, non il Marchesato. Per quest'ultimo il progetto di recupero è stato predisposto, ma resta da reperire il finanziamento necessario, stimato tra i 4 e i 5 milioni di euro. Si tratta di un recupero atteso da decenni per due edifici che costituiscono una delle testimonianze più importanti delle origini di Marina di Ravenna. La Fabbrica Vecchia nacque nel Settecento: la costruzione del cosiddetto Casone della Sanità iniziò nel 1763, mentre il Marchesato venne completato nel 1781. Il complesso è oggi di proprietà pubblica, con concessione d'uso all'Autorità di sistema portuale, ed è sottoposto a tutela monumentale.

RAVENNA CENTRO/2

Il Comune cerca un nuovo gestore per Casa Melandri

Nove anni di concessione per rilanciare gli spazi dell'edificio vicino alla torre civica. Canone annuo da 9mila euro



Casa Melandri cerca una nuova vita. Il Comune di Ravenna si prepara a mettere a bando la gestione dello storico edificio di via Ponte Marino 2, adiacente alla torre civica, con l'obiettivo di restituire alla città tutti gli spazi oggi non utilizzati. Il bando dovrebbe essere pubblicato entro settembre e prevede una concessione della durata di nove anni. Si tratta di un edificio di 869 metri quadrati distribuiti su tre piani, oggi utilizzato soltanto al piano terra, dove si trova la sala D'Attorre, sede del Centro Relazioni Culturali e degli incontri aperti alla cittadinanza. I piani superiori sono invece inutilizzati da anni, dopo il trasferimento degli uffici della Cultura a Palazzo Rasponi. Casa Melandri è però anche un luogo con un forte valore simbolico per la vita culturale ravennate. Qui, nel 1974, Walter Della Monica fondò appunto il Centro Relazioni Culturali, dando vita a una lunga stagione di incontri letterari, conferenze e iniziative che hanno portato in città scrittori, poeti, studiosi e intellettuali. Un'attività che, nella sala D'Attorre, prosegue ancora oggi.

Ora l'amministrazione vuole ampliare quella funzione, affidando l'intero complesso a un soggetto esterno. La destinazione principale sarà culturale e didattica, mentre saranno possibili anche attività a pagamento legate alla formazione, come corsi e laboratori, oltre al noleggio delle sale. Tra le ipotesi già emerse nei mesi scorsi figurano anche spazi per lo studio, seminari, convegni e attività rivolte a scuole, studenti, professionisti e insegnanti.

Il concessionario dovrà però farsi carico anche di una parte importante dei lavori necessari per rendere nuovamente fruibile l'edificio. Il progetto dovrà prevedere l'adeguamento della sala al piano terra, la riduzione o eliminazione delle barriere architettoniche ai piani superiori, l'installazione di un ascensore con relativo vano e la sistemazione degli infissi. Gli interventi dovranno essere approvati dal Comune e dalla Soprintendenza, considerato il valore storico-artistico dell'immobile.

In cambio, il canone annuo partirà da una base di 9mila euro, sulla quale i concorrenti potranno presentare offerte al rialzo. La cifra tiene conto anche degli interventi edilizi che resteranno a carico del futuro gestore. Il Comune manterrà inoltre la possibilità di utilizzare gratuitamente la sala D'Attorre per almeno 100 ore all'anno.

«Mettiamo a disposizione un importante patrimonio pubblico – sottolinea l'assessore alle Politiche culturali, Commercio e Turismo Fabio Sbaraglia – con l'obiettivo di valorizzarlo e di promuovere nuove attività in centro storico, che potranno spaziare dall'ambito culturale a quello della formazione».

FAENZA

NUOVO LOOK PER PIAZZA DANTE, PIÙ SPAZI PER SPORT E SOCIALITÀ

Verso la conclusione i lavori di riqualificazione tanto attesi. Pronta in tempo per Argillà

Si avviano alla conclusione i lavori di riqualificazione di piazza Dante a Faenza. L'intervento, pensato per migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la fruibilità di uno spazio importante del quartiere a lato di corso Garibaldi, sarà completato nei prossimi giorni, in tempo per la prossima edizione di Argillà Italia (dal 4 al 6 settembre), quando la piazza tornerà pienamente accessibile.

In questi giorni gli operai stanno completando la segnaletica orizzontale e verticale, dopo la recente posa del nuovo asfalto chiaro nella porzione pedonalizzata. Il progetto di riqualificazione ha un valore di 265mila euro, a cui si aggiungono le risorse destinate alla riorganizzazione della viabilità e della sosta.

Il nuovo assetto punta a trasformare la piazza in uno spazio (in passato spesso degradato) maggiormente dedicato alla socialità e alla pratica sportiva. Tra gli elementi principali ci sono una palestra all'aperto di circa 130 metri quadrati per il calisthenics, un'area giochi inclusiva in legno, accessibile anche ai bambini con disabilità motorie, un sistema di illuminazione potenziato, nuovi arredi urbani e un impianto di videosorveglianza.

La riqualificazione arriva al termine di un percorso più ampio che ha interessato l'intera area e che era partito dal progetto di recupero della vicina palestra Ivo Badiali, conosciuta a Faenza come Cavallerizza. I lavori sulla palestra, danneggiata dagli eventi alluvionali, sono a loro volta prossimi alla conclusione e l'obiettivo è creare un unico polo dedicato allo sport e alla fruizione degli spazi pubblici nel quartiere.

La conclusione dei lavori coincide inoltre con una nuova programmazione di iniziative nella piazza. Martedì 1 settembre alle 21 è in programma lo spettacolo "Invincibili – Storie di atleti che non si sono arresi", della Compagnia teatrale La Pulce, primo appuntamento della rassegna "Ci vediamo al parco" del Teatro Due Mondi.





CAROVITA

Dal 2020 i prezzi sono aumentati del 20,1 percento Inflazione sopra la media nella sanità privata

A maggio il rincaro del costo della vita è arrivato al 3 percento rispetto al 2025, dopo trenta mesi in cui era stato sempre sotto al 2,3 percento. Cgil: «Le retribuzioni degli operai sono cresciute meno dell'aumento della spesa»



Tra il 2020 e il 2025 il costo della vita nella provincia di Ravenna è aumentato in media di circa il 20,1 percento. Tradotto in un esempio concreto significa che una spesa da 100 euro nel 2020 ora richiede 120 euro. Gli aumenti sono mostrati da quello che è chiamato "Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività" (espresso con la sigla Nic), il principale indicatore con cui l'Istat misura come cambiano i prezzi dei beni e dei servizi che comprano le famiglie in Italia. L'uso principale del Nic è la misurazione dell'inflazione, cioè la variazione percentuale dei prezzi al consumo in un intervallo di tempo.

Nel quinquennio 2015-2019 il rincaro provinciale era stato del 2 percento circa

Gli aumenti dei prezzi nelle vicine province romagnole, Forlì-Cesena e Rimini, sono simili a Ravenna. La media nazionale dice che in Italia l'aumento è stato del 19,4 percento. È significativo notare che la variazione nel quinquennio precedente (2015-2019) per tutte le aree era stata solo poco più del 2 percento, sia a livello provinciale che nazionale. In altre parole, l'impennata è arrivata in concomitanza con una serie di eventi nazionali e internazionali che hanno avuto ricadute pesanti: la pandemia, la guerra in Ucraina, la crisi energetica, la guerra in Iran.

Il comune di Ravenna, come gli altri 80 capoluoghi di provincia italiani con almeno 30mila abitanti, partecipa mensilmente alla rilevazione dei prezzi al consumo coordinata da Istat. Circa il 70 percento della rilevazione nazionale è effettuato da questi comuni, a cui si aggiunge la rilevazione centralizzata di alcuni prezzi (tariffe di luce e gas, comunicazioni, trasporti aerei, marittimi, carburanti...), garantendo una rappresentazione del territorio.

Con l'insediamento a sindaco di Ravenna a giugno 2025, Alessandro Barattoni ha dato seguito a un impegno preso in campagna elettorale: istituire un Osservatorio comunale sui prezzi al consumo. L'ufficio comunale di studi e statistica raccoglie dati da 503 punti vendita. Ogni mese vengono effettuate circa ottomila quotazioni di prezzi di beni e servizi, comprese tariffe di scuole, parcheggi, trasporti, prestazioni professionali (avvocati, medici, ecc.), rappresentativi del paniere Istat.

I partecipanti all'Osservatorio (sindacati e associazioni di categoria) hanno fatto l'ultimo incontro, il quarto dall'insediamento, a fine giugno (uno ogni tre mesi, il prossimo in agenda a fine settembre). «L'ufficio statistica del Comune si occupa di reperire i dati – spiega il sindaco

LA POLEMICA

Critiche dall'opposizione: «L'Osservatorio a cosa serve?»

La replica della giunta che ha introdotto lo strumento di misurazione: «Informa e sensibilizza. In arrivo misure sulla sanità»

Alcune forze di opposizione si chiedono quali risultati abbia prodotto l'Osservatorio sui prezzi dei beni di consumo attivato un anno fa dalla giunta Barattoni (una delle promesse della campagna elettorale). «Fatto così è come un bel termometro – commenta Nicola Grandi, capogruppo di Fratelli d'Italia –, dice che hai la febbre, ma non ti cura». Prima di Grandi era stata Veronica Verlicchi, consigliera comunale della lista civica di centrodestra La Pigna, a muovere le critiche a metà agosto: «Il Tavolo serve solo a produrre grafici che mostrano gli aumenti? Ai ravennati interessa ben poco sapere che qualcuno sta monitorando il problema mentre loro, nel frattempo, devono trovare 781 euro in più all'anno per sostenere le proprie spese».

La cifra citata da Verlicchi è quella calcolata dall'Unione Nazionale Consumatori sulla base dei dati territoriali dell'inflazione di luglio resi noti dall'Istat. Nella classifica delle città più care d'Italia, in termini di spesa aggiuntiva su base annua, Ravenna si trova al 28esimo posto. In vetta c'è Ferrara con 1.042 euro in più, poi Mantova (967), Como (959), Roma (915) e Siracusa (901). In coda c'è Brindisi con un aumento di 421 euro.

La critica di Grandi parte da un dato emerso il 19 agosto: a Ravenna il caffè al bar è aumentato del 24,2 percento in cinque anni e mentre la tazzina in Italia costa in media 1,29 euro la nostra città si colloca nella parte alta della classifica, tra le province nelle quali il prezzo medio ha raggiunto o superato 1,40 euro. «Il simbolo di un problema molto più grande: il costo della vita continua a mordere il potere d'acquisto dei ravennati. Non chiediamo alla giunta di controllare il prezzo del caffè con un'ordinanza, nessuno lo pretende. Chiediamo qualcosa di molto più semplice: quali politiche concrete sono state messe in campo per sostenere il potere d'acquisto dei ravennati? Perché convocare un tavolo, presentare dati e fotografare l'inflazione non significa averla combattuta».

Verlicchi punta il dito sul programma elettorale di Barattoni: «Era prevista l'istituzione del Tavolo di monitoraggio con l'obiettivo dichiarato di "abbassare il peso del caro prezzo sui consumatori". Quindi non semplicemente studiarlo, ma abbassarlo. Allora oggi chiediamo al sindaco di spiegare quali risultati concreti abbia prodotto questo Tavolo e quali provvedimenti siano stati adottati dall'amministrazione comunale per raggiungere l'obiettivo che lui stesso aveva promesso. Un Comune non può determinare per decreto il prezzo della benzina, degli alimentari o dell'energia. Proprio per questo non si possono vendere ai cittadini strumenti consultivi come se fossero la risposta al caro-vita».

L'opinione di Grandi è che l'amministrazione comunale possa fare qualcosa: «Dipende da come si sostiene o non si sostiene il commercio di vicinato, come si riducono o non si riducono i costi indiretti che gravano sulle attività. Chiederemo, insieme agli alleati di Forza Italia e Viva Ravenna, la convocazione di una commissione sul carovita, il funzionamento dell'osservatorio e sugli eventuali costi di auna attività che si sarebbe dovuta svolgere a costo zero».

Il sindaco Alessandro Barattoni prova a smarcarsi dalle critiche dell'opposizione: «L'obiettivo dell'Osservatorio non è abbassare il costo del caffè nel bar sotto casa, ma di informare e sensibilizzare. Allo stesso modo, penso che salvaguardare il potere d'acquisto dei cittadini e mantenere la competitività delle imprese siano obiettivi che possano non essere in contrasto. Per legge il Comune non può imporre i prezzi, mentre può lavorare, insieme alle associazioni di categoria e alle forze sindacali, al fine di sensibilizzare rispetto ad un'equità degli stessi; parallelamente, dopo il primo anno di sperimentazione, rafforzeremo l'impegno sull'accessibilità gratuita di alcuni servizi pubblici, a partire dal trasporto pubblico locale per raggiungere, oltre al centro storico, luoghi cruciali della salute delle persone come Cmp, Ospedale e Casa della Comunità Darsena. Al momento stiamo ragionando sui settori dove l'incidenza dell'inflazione è più alta della media: spese sanità privata e assistenza alla persona. La società attuale è abituata a vedere la città come una merce, mentre sono fortemente convinto che si debba riscoprire, e come enti pubblici investire, sul valore del gratuito». (**and.a.**)



E il pub lo annuncia sui social: «Troppi rincari, dobbiamo adeguare i nostri listini...»

In questi anni di forti rincari dei prezzi, c'è anche chi preferisce la trasparenza, annunciando sui social gli aumenti. È il caso di uno storico pub ravennate, il MacGowan (e del suo gemello Porters in darsena): «Carissimi ed affezionati clienti - si legge nel post -, siamo qui tristemente ad annunciarvi che visti i continui rincari da parte delle case di produzione e di conseguenza dei distributori, siamo purtroppo costretti a malincuore ad adeguare il listino prezzo delle nostre bibite... A partire dal primo di settembre. Non abbiamo altra scelta che questa per poter riuscire a tenere altissima la qualità dei prodotti». Stando ai commenti, ai clienti l'annuncio è comunque piaciuto.

– e fornisce una relazione precisa e puntuale con approfondimenti legati ad argomenti diversi sollevati dai partecipanti o dal contesto particolare del momento».

La relazione del trimestre marzo-giugno si apre con un titolo chiaro: "L'inflazione accelera nettamente". Dopo 30 mesi di inflazione contenuta (da ottobre 2023 e marzo 2026 sempre sotto il 2,3 percento), il tendenziale di Ravenna (cioè la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) lo scorso maggio è tornato sopra il 3 percento. Il gap Ravenna-Italia, ai massimi del decennio lo scorso febbraio con 0,9 punti percentuali, si è quasi azzerato in tre mesi. «Non è un recupero di Ravenna – si legge nel report –: è il livello nazionale che risale alla stessa velocità».

Il paragone avviene a livello italiano ma anche con le vicine realtà di Forlì, Ferrara e Rimini: «Quest'ultima ha un andamento e una stagionalità molto diverse – dice il primo cittadino –, mentre con Forlì e Ferrara l'andamento è piuttosto simile. Possiamo però dire che, nonostante Ravenna abbia avuto un'inflazione più alta rispetto ad entrambe, nella prima metà dell'anno, per la prima volta dal 2015, è scesa. Quello che emerge è che Ravenna amplifica il ciclo nazionale, mentre Forlì e Ferrara lo seguono. Se paragoniamo Forlì e Ravenna notiamo una stagionalità molto simile, sugli alimentari ma non solo, in generale sull'indice».

Il sindaco: «Tra 2019 e 2026 il potere di acquisto dei salari compresso tra l'8 e 10 percento»

Secondo gli analisti dell'Osservatorio, l'accelerazione quasi identica a Ravenna e in Italia è da leggere come effetto di uno shock energetico nazionale e non una dinamica ravennate: gli energetici sono passati da -2 percento a +12,6 nel confronto anno su anno. Una variazione che, come noto, ha trascinato il costo dei carburanti (vedi altro articolo a pagina 13).

«Finora è emerso un tratto comune in tutti gli incontri – riassume Barattoni –: Ravenna tende ad amplificare le congiunture e quello che accade a livello nazionale; qui le accelerazioni sono più marcate, così come lo sono le decelerazioni. Con l'insediamento stabile dell'Osservatorio verificheremo il perdurare di questa situazione anche in base alle stagioni e se e quanto il fatto di avere una città molto legata alle tematiche internazionali, sia per quanto riguarda il polo chimico e sia per il porto, amplifichi nel territorio quanto succede anche nei Paesi esteri».

Il sindaco giudica positivo il bilancio del primo anno di attività dell'Osservatorio: «Analizzando i trend di ogni stagione, ci sta dando strumenti per leggere meglio il territorio e le abitudini della città e metterli poi a confronto con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria. Tutti gli istituti di ricerca sono concordi nel dire che in Italia, dal 2019 al 2026, il potere d'acquisto dei salari reali si è compresso fra l'8 e il 10 percento; per noi, come amministrazione, era importante tramite questo tavolo entrare nel dettaglio e analizzare le specificità anche dei diversi settori merceologici: per esempio abbiamo un'inflazione più alta della media sulla sanità privata e nei servizi di assistenza alla persona, mentre registriamo un andamento migliore della media nazionale nel campo dell'abbigliamento».

Per finire vale la pena ricordare un rapporto realizzato da Ires Emilia-Romagna per la Cgil di Ravenna che mette in luce un dato particolarmente significativo: la netta erosione del potere d'acquisto. «Tra il 2008 e il 2024, a fronte di un aumento dei prezzi del 32 percento, le retribuzioni degli operai sono cresciute solo del 28 percento, allargando una forbice che pesa sulle tasche delle famiglie».

Andrea Alberizia

VISITEMILIA ROMAGNA
TERME DI RIOLO
- 1870-
Prima della
CAMPANELLA
pensiamo al
LORO RESPIRO




Queste ultime settimane d'estate
sono il **momento ideale** per iniziare un
ciclo di cure inalatorie termali
e **prepararli al meglio** al ritorno a scuola.

PADIGLIONE BIMBI DEDICATO
IN CONVENZIONE CON IL SSN
ACQUA BRETA TERMALE

CHIAMA ORA E INIZIA SUBITO IL CICLO DI CURE INALATORIE | 0546 71045
*senza obbligo di prenotazione

AL SUPERMERCATO



Le strategie dei consumatori: meno carne e pesce nel carrello oppure si va in cerca di offerte

La spesa alimentare è una necessità, ma gli aumenti si fanno sentire: dolci e cioccolato diventano un lusso che resta sullo scaffale

L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari ha cambiato il modo in cui molte persone fanno la spesa. Per alcuni significa destinare più denaro al supermercato, per altri rinunciare a determinati prodotti o ridurre la frequenza. È quanto emerge dalle interviste raccolte tra i clienti all'esterno dei punti vendita di Ravenna delle catene In'S Mercato, Conad, Coop ed Esselunga.

Davanti a In's Mercato

Una delle reazioni più frequenti è stata il passaggio dal supermercato tradizionale al discount. Un uomo di 50 anni racconta di aver lasciato la Coop per contenere le spese. Il budget è rimasto più o meno lo stesso, ma è cambiato quello che finisce nel carrello: «Prima compravo molta più carne, ora ne compro molta meno».

Una famiglia di tre persone con cui abbiamo parlato ha invece aumentato la spesa mensile da circa 400 a 500-550 euro, scegliendo di frequentare più spesso i discount e di rendere alcuni alimenti, come carne e pesce, meno frequenti. Per altri il margine di manovra è ancora più ridotto. Una donna di 70 anni cerca di mantenere la spesa entro i 200 euro al mese, ma con la stessa cifra compra meno rispetto al passato. La carne è diminuita e il pesce è stato eliminato dalla spesa: «Il problema è che con gli stessi soldi torno a casa con meno cose».

Davanti alla Conad

C'è poi chi reagisce confrontando continuamente i prezzi. Una donna di 55 anni ha aumentato il budget per cercare di mantenere un'alimentazione simile a quella di prima, ma non fa più tutta la spesa nello stesso posto. Per alcuni prodotti, soprattutto frutta e verdura, sceglie altri supermercati quando trova un rapporto tra qualità e prezzo più conveniente. Una strategia simile è adottata da una donna di 36 anni, madre di due figli, che alterna diversi punti vendita soprattutto per i prodotti freschi.

Davanti alla Coop

Altre famiglie intervengono sulla composizione della spesa. Una donna di 58 anni, con un budget familiare di circa 400 euro al mese, dice di aver ridotto soprattutto il pesce fresco e i prodotti considerati meno indispensabili, come dolci e cioccolato. Una donna di 50 anni, con una famiglia di tre persone, racconta invece che la spesa mensile è passata da circa 400 a 500 euro, senza cambiare supermercato: per contenere gli aumenti ha ridotto la carne e i prodotti pronti.

Davanti a Esselunga

C'è anche chi preferisce mantenere il proprio punto vendita di riferimento, accettando una spesa maggiore. Una donna di 43 anni spiega come una spesa che prima costava circa 100 euro oggi arriva spesso a 130-150 euro. La famiglia continua, comunque, ad andare nello stesso supermercato, «soprattutto per la qualità dei prodotti destinati ai figli», cercando però di sfruttare maggiormente le offerte ed evitando gli acquisti superflui.

Sara Scheda

Delorenzi, Confcommercio: «Lo scontrino medio è sceso da 40 euro a 38 in un anno»

Secondo il titolare del Conad Galilei c'è maggiore attenzione per evitare sprechi e il mercato dei supermarket è ormai saturo

Nonostante il peso di carovita e inflazione, i ravennati non rinunciano a qualche piccolo sfizio tra le corsie del supermercato. Ne è convinto Paolo Delorenzi (*nella foto*), presidente degli alimentaristi di Confcommercio Ravenna. Secondo il titolare del Conad Superstore Galilei di viale Newton lo scontrino medio si attesta oggi sui 38 euro, contro i 40 dello scorso anno. «Non un cambiamento radicale – spiega Delorenzi –. I tagli dei consumatori non sono attribuibili soltanto al recente aumento dell'inflazione o allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Da anni i carrelli sono più oculati: al "mucchio" di prodotti si preferisce una spesa più selezionata, tornando per i prodotti freschi e limitando gli sprechi». Un ruolo importante è giocato anche dalla dimensione dei nuclei familiari: «Una volta le famiglie erano numerose, mentre oggi ci troviamo spesso davanti a coppie o persone sole».



Secondo il presidente i rincari sarebbero stati generalmente contenuti nel settore alimentare: «A luglio l'inflazione si è attestata attorno al 2,8 percento, ma il comparto alimentare registra aumenti inferiori all'1 percento, con differenze tra i vari prodotti e anche qualche fenomeno di deflazione, come per la carne e i prodotti per l'igiene della casa e della persona». Dall'altra parte, alcune materie prime hanno registrato rincari più marcati, come caffè e cacao, a causa delle conseguenze del cambiamento climatico sulle coltivazioni, o il pesce, sul cui prezzo incide il costo del carburante per i pescherecci.

In questo scenario, la Camera di commercio stima la grande distribuzione come uno dei settori più in crescita del territorio, un dato che secondo Delorenzi è da attribuirsi alla grande presenza di supermercati e discount, ai quali nei prossimi anni si aggiungeranno due nuovi punti vendita a marchio Conad in via Trieste e a Fornace Zarattini. «Il nostro settore si basa su fiducia e fidelizzazione, soprattutto per quanto riguarda i prodotti freschi, dove la qualità viene prima dell'occasione – prosegue Delorenzi –. I marchi storici resistono meglio rispetto a discount e nuove aperture, ma lo spazio è saturo: la bolla è destinata a scoppiare, con locali sfitti e conseguente disoccupazione». Se da un lato la forte concorrenza contribuisce a calmierare i prezzi, dall'altro Delorenzi mette in guardia da pratiche promozionali diffuse, che compensano grandi offerte con prezzi generalmente più alti, o con ribassi importanti per brevi periodi e rincari immediatamente successivi. «Servirebbe un'azione politica volta al ripristino delle botteghe di prossimità, soprattutto per il loro valore sociale. Incentivi al posto di nuove licenze per invertire il trend economico». (**ma.fa.**)

Le variazioni dei prezzi secondo l'Osservatorio

Secondo l'Osservatorio prezzi del Comune di Ravenna (vedi pagina 8), la voce alimentari a maggio 2026 (ultimo dato disponibile) ha avuto un rincaro del 2,1 percento a Ravenna e del 2,6 a livello italiano nel confronto con lo stesso mese del 2025.

IN CARTOLERIA

Il ritorno sui banchi costa caro: 280 euro di libri per chi inizia le scuole medie

Le testimonianze dei negozi: «Sono finiti i tempi in cui le famiglie compravano tutto il corredo di cancelleria nuovo ogni autunno»



Zaino, quaderni, cancelleria e diario: come ogni anno, con l'avvicinarsi di settembre, la corsa in cartoleria accompagna il conto alla rovescia per il ritorno sui banchi.

Nello scenario attuale di crescente incertezza economica e di contrazione del potere d'acquisto delle famiglie, la "lista della compere" è cambiata radicalmente rispetto a qualche anno fa. A raccontarlo sono i titolari di alcune storiche cartolerie che osservano da vicino le abitudini delle famiglie ravennati. «Una volta ci si presentava in cartoleria con "la lista" per ricomprare il corredo scolastico nuovo a ogni autunno, oggi si cerca di riutilizzare quanto più possibile il materiale degli anni precedenti, comprando solo il necessario – spiega Antonella Castellucci, titolare di Girogirotondo in viale Alberti a Ravenna –. Non definirei però il settore in crisi, perché per i genitori l'acquisto del materiale scolastico resta prioritario. Il corredino nuovo ti rimette in gioco: apri la prima pagina di un quaderno, bianca e profumata, e pensi "quest'anno farò il bravo". In questo senso, la cancelleria può invogliare allo studio e i genitori lo considerano un piccolo investimento. Le spese extra invece si concentrano sui gadget dei personaggi più in voga del momento, oggi Spiderman e Kpop Demon Hunters».

Grande distribuzione, amore e odio: c'è chi rinuncia a competere e chi cerca di allearsi

Resta centrale l'acquisto dei libri di testo. Per uno studente che inizia le scuole medie la spesa media si aggira attorno ai 280 euro. Considerando che buona parte dei volumi accompagnerà poi l'alunno per l'intero triennio, il costo complessivo per il ciclo scolastico arriva a circa 500 euro. «Gli aumenti, negli ultimi anni, sono stati contenuti - prosegue Castellucci -. Il salto arrivò con il passaggio dalla lira all'euro, che portò con sé rincari importanti. Oggi la crescita dei prezzi è minima e molte scuole, proprio per venire incontro alle famiglie, indicano alcuni testi come facoltativi».

Al tempo stesso, però, i margini sempre più risicati per gli esercenti hanno portato alcune cartolerie a sospendere il servizio, come nel caso di Decara. La cartolibreria di via Bassano del Grappa a Ravenna, aperta dal 1946, ha rinunciato circa cinque anni fa alla vendita dei testi scolastici: «Gli aumenti da parte delle case editrici ci portavano a guadagni sempre più miseri e la competizione con la grande distribuzione si è fatta insostenibile – spiega il proprietario Giovanni Gamberini –. Per i supermercati, il servizio di vendita dei libri è solo un modo per attirare più clienti e possono quindi permettersi sconti anche superiori al 15 percento sul prezzo di copertina, per noi impossibili».

Per quanto riguarda i rincari generalizzati, attualmente i prezzi rimangono in linea con le medie del 2025, ma sono previsti rialzi a partire da settembre, dovuti soprattutto al caro carburante e ai dazi sulle importazioni dalla Cina: «Negli ultimi 5 anni il comparto ha subito un aumento del 12-15 percento, reggendo bene il colpo rispetto ad altri settori - continua Gamberini -. Ora però sono previsti nuovi aumenti repentini, dall'8 al 10 percento».

Per far fronte all'emergenza senza sacrificare la qualità né gravare eccessivamente sulle tasche dei clienti, c'è chi blocca ordini e prezzi con mesi di anticipo e chi sceglie criteri etici. È il caso di Sandra Minguzzi, titolare della storica cartoleria Rossi di Cervia, in viale Roma: «Da quando Giochi Preziosi è stata acquistata da un colosso cinese ho interrotto ogni rapporto commerciale con l'azienda, rinunciando a una parte dell'assortimento. L'etica e la qualità dei materiali sono ciò che ci distingue dall'acquisto online». Per Minguzzi il competitor da temere non sono infatti i supermercati, ma gli e-commerce: «Ormai anche per una gomma si usa Amazon. Apriamo alle 7.30 per servire la vicina scuola Pascoli, ma l'acquisto di prossimità è quasi scomparso. Abbiamo dovuto sostituire gran parte della piccola cancelleria con prodotti più originali, come diari per insegnanti e borracce. Ad aiutarci sono anche le scuole, che continuano ad esigere materiali di alta qualità come i blocchi di carta Fabriano». Per la vendita di libri di testo, dallo scorso anno è attiva una convenzione con Conad, che prevede l'erogazione di buoni spesa con l'acquisto di libri in cartoleria: «Credo che la soluzione migliore sia collaborare con i supermercati invece che temerli – conclude Minguzzi – unendo la nostra professionalità di cartolibrai ai vantaggi economici offerti dalla grande distribuzione e salvando il commercio fisico e locale».

Maria Vittoria Fariselli



TEMPO LIBERO

Famiglie più povere, anche il turismo ne risente «La riviera ravennate regge per i prezzi popolari»

Anche la percezione di sicurezza attira visitatori. Più stranieri compensano in parte il calo degli italiani alle prese con la riduzione del potere d'acquisto. Eurostat: un italiano su tre non può permettersi una settimana di vacanza

Il carovita incide anche sulle vacanze, ma le presenze turistiche nel Ravennate tengono grazie all'aumento degli stranieri che compensano in parte il calo degli italiani. In attesa dei dati ufficiali su luglio e agosto, gli operatori del settore stimano una lieve flessione. Maurizio Rustignoli, presidente della Cooperativa Spiagge Ravenna, non si sbilancia e parla di «una riduzione contenuta, non a doppia cifra», mentre Federalberghi non azzarda numeri.

La tendenza è stata evidente già nel mese di giugno, sul quale sono disponibili le statistiche della Regione Emilia-Romagna. In provincia di Ravenna ci sono stati 2,5 milioni di pernottamenti, lo 0,9 percento in più rispetto all'anno precedente, trainato dai 153mila turisti stranieri (+3,66 percento) che hanno soggiornato per 571mila notti. Gli italiani sono invece stati 617mila (-0,54) per 1,9 milioni di notti. Tuttavia, sottolinea Rustignoli, «a giugno si è ancora più accentuata la tendenza a concentrare le vacanze nei fine settimana, in corso da anni. Dal lunedì al venerdì i lidi ravennati hanno sofferto un calo di presenze del 20-25 percento circa».

Per quanto riguarda luglio e agosto «i conti si fanno alla fine – precisa Rustignoli – ma temo che nel complesso ci sarà una lieve flessione. I due mesi di alta stagione sono andati molto bene e il meteo ci ha aiutato, ma non si può negare il calo dei turisti italiani. L'aumento degli stranieri non è bastato a compensarlo del tutto, ma almeno ha ridotto le perdite». In generale, però, «è evidente la tendenza dei turisti a ridurre i giorni di permanenza e le spese accessorie come le consumazioni al bar. Il motivo principale è il caro vita».

Sulle difficoltà economiche dei vacanzieri si è dibattuto per tutta l'estate. Nel 2026, secondo l'Ocse, il potere d'acquisto degli italiani è calato dello 0,9 percento. È una tendenza in corso da tempo: negli ultimi dieci anni il salario reale a parità di tempo lavorato è passato da 34.450 a 32.655 euro secondo l'Inps, mentre l'inflazione e i prezzi continuano ad aumentare. Solo nell'ultimo biennio il costo della vita è aumentato del 14 percento. Il rincaro principale ha riguardato i carburanti (vedi anche articolo nella pagina accanto) a causa della chiusura dello stretto di Hormuz dovuta alla guerra in Iran: secondo Confesercenti fare il pieno a luglio e agosto è costato il 21 percento in più rispetto all'estate precedente, quando un litro di gasolio non superava 1,65 euro, mentre oggi è oltre i 2,10 euro. Aumentati anche i generi alimentari (+2,5 percento) e le bollette (+8). Di conseguenza molti cittadini hanno rinunciato alle ferie fuori casa o ridotto il budget: secondo Eurostat il 35,7 percento degli italiani non può permettersi una settimana di vacanza.



Secondo il presidente di Federalberghi Ravenna, Raffaele Calisesi, la riviera romagnola è stata meno penalizzata da questa situazione: «Il carovita ha indubbiamente inciso sulle vacanze, ma nel nostro territorio si è sentito meno. Il motivo è il conflitto in Iran: da una parte ha provocato il rincaro dei prezzi, ma dall'altra ha favorito le presenze dei tanti turisti che andavano in vacanza in medio Oriente, per esempio a Dubai, e che quest'anno hanno deciso di stare in Italia perché è una meta più sicura». Calisesi sottolinea che «la questione sicurezza è diventata fondamentale nel turismo: i viaggiatori vogliono andare in luoghi tranquilli e il nostro territorio è percepito come un luogo lontano dai pericoli. Questo non riguarda solo la concorrenza estera ma anche altre mete nazionali, come per esempio la Campania penalizzata dai terremoti nei Campi flegrei». Proprio su questa caratteristica, conclude Calisesi, «si concentrerà la nuova campagna di comunicazione turistica su Ravenna permessa dal recente bando biennale che abbiamo vinto». Si tratta dello stanziamento di 400mila euro deciso nei mesi scorsi dal Comune. «Finora sul territorio mancava un progetto di marketing a lungo termine per comunicare Ravenna come una destinazione turistica. Ora potremo finalmente farlo e punteremo sui tanti eventi del territorio e sull'insuperabile percezione di sicurezza in Romagna».

Al fattore sicurezza se ne aggiunge un altro segnalato da Rustignoli: «La riviera ravennate è rimasta una meta popolare e alla portata di tutte le tasche. Proprio per il calo del potere d'acquisto, molti turisti hanno scelto i nostri lidi perché più abbordabili rispetto ad altri».

Non è la prima volta che accade. Da quindici anni i flussi turistici in riviera romagnola sono favoriti da elementi fortuiti. Dalla primavera araba che ha ridotto le partenze per il nord Africa alla guerra in Medio Oriente, passando per il Covid e la regressione economica, l'industria romagnola delle vacanze è stata finora favorita anche dalle crisi esterne e questo forse non ha favorito l'innovazione delle imprese del territorio. Secondo Rustignoli bisogna guardare avanti: «Per diventare più competitivi è necessario migliorare i servizi, rivedere i pacchetti e rendere più appetibile la costa romagnola dal punto di vista balneare e ricettivo. Si può fare di meglio per evitare che la situazione economica generale penalizzi anche il nostro territorio».

Alex Giuzio

IMMOBILIARE

Affitti: nel capoluogo canoni in aumento del 5,8 percento in un anno

Il dato dall'analisi dell'agenzia Sognando Casa. Rialzo medio in regione del 2,1. Molti preferiscono sfruttare gli immobili per locazioni turistiche

Tra le dodici divisioni di cui si compone l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, cioè l'indicatore con cui l'Istat misura come cambiano i prezzi dei beni e dei servizi, quella che ha visto l'aumento maggiore negli ultimi dieci anni è "Abitazione, acqua, elettricità, gas".

Il dato del 2015 viene considerato 100. Nel 2025 è stato 143,1 e nel 2023 era arrivato addirittura a 150,5. Significativo notare che al 2021 era arrivato a 107,3 e poi l'anno successivo è schizzato a 146,9.

Le bollette delle utenze fanno la voce grossa in questa divisione, ma incidono anche gli affitti.

Una mappa locale viene da un'analisi dell'agenzia immobiliare Sognando Casa che incrocia i dati dell'Agenzia delle Entrate, le rilevazioni dei principali portali immobiliari (Idealista, Immobiliare.it, RealAdvisor) e i contratti registrati sul territorio.

In termini di esborso mensile per l'inquilino, le tipologie contrattuali standard partono da un minimo di 400 euro per i monolocali, si muovono tra i 480 e i 600 euro per i bilocali, mentre le stanze singole partono da 300 euro al mese, al netto delle spese accessorie e delle utenze.

In media il costo mensile per metro quadro in città oscilla tra gli 8,5 e i 12 euro e rimane ancora distante dai valori assoluti delle grandi metropoli come Milano (23,2 euro al mq) o Firenze (21,8), ma Ravenna si distingue nel panorama nazionale per la velocità impressa alla curva di crescita. Nell'ultimo anno, il comune ha registrato un incremento medio dei canoni pari al 5,8 percento. Il dato assume un peso specifico rilevante se confrontato con l'andamento della regione: la media dell'Emilia-Romagna si è infatti fermata a un più contenuto +2,1 percento nello stesso periodo.

«L'accelerazione ravennate è l'effetto combinato di più fattori locali stabili – si legge nel resoconto dell'agenzia –: l'espansione del polo universitario, la costante richiesta di alloggi da parte del comparto industriale e portuale, e una vocazione turistica che drena appartamenti dal circuito residenziale tradizionale».

La criticità principale rilevata da Sognando Casa è un marcato sbilanciamento tra la natura della richiesta e la propensione al rischio della proprietà privata. I dati confermano che circa una casa su quattro rimane non locata o tenuta vuota. «Molti proprietari scelgono di escludere i propri immobili dal circuito del lungo termine (i tradizionali contratti 4+4 o 3+2), preferendo mantenerli inutilizzati o convertirli alle locazioni brevi di stampo turistico». Basti pensare che nei lidi si registrano picchi che toccano i 19,5 euro al metro quadro.

Attualmente lo strumento principale per contenere la pressione dei canoni in città è rappresentato dal canone concordato, che a Ravenna coinvolge circa ottomila famiglie. «L'efficacia di questa misura è legata alla necessità di un costante aggiornamento dei parametri territoriali per evitare che il divario con il mercato libero ne riduca l'appeal per i proprietari».

IN STRADA

Carburanti a 2 euro al litro, gli automobilisti non fanno più il pieno: «Chiedono 20-30 euro»

Il titolare di uno distributore ricorda che il guadagno per i gestori è di circa tre centesimi al litro: «Impossibile fare sconti per attirare clienti». Confesercenti: se meno gente fa rifornimento, a rischio chiusura le pompe



A Ravenna il caro carburanti si riflette su una quotidianità nella quale l'auto resta, per molte persone, difficilmente sostituibile. La città non appartiene a una realtà metropolitana e il territorio comunale – ampio e articolato tra centro, frazioni e litorale – richiede spostamenti per molte esigenze.

I prezzi alle pompe aiutano a fotografare la situazione. Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio prezzi carburanti del ministero delle Imprese, aggiornate al 24 agosto e basate sulle comunicazioni obbligatorie dei gestori, il distributore self più economico di Ravenna vende la benzina a 1,889 euro al litro e il gasolio a 1,974 euro. Guardando gli altri capoluoghi della Romagna, i prezzi migliori si trovano a Rimini: per la benzina 1,929 mentre per il gasolio 2,078. Basta spingersi in provincia di Bologna e si trovano cifre più competitive: a Imola il distributore self più conveniente propone la benzina a 1,786 euro e il gasolio a 1,785. Un anno fa la media italiana era 1,702 per la benzina e 1,631 per il gasolio.

Per chi gestisce un distributore, però, il prezzo esposto sulla colonnina non coincide con il guadagno. Christian Capelli, titolare dell'impianto Avia in via Romea a Ravenna, descrive una situazione nella quale i margini si sono progressivamente assottigliati. «Su un litro noi guadagniamo circa tre centesimi», spiega. Su un rifornimento da cinquanta litri, il margine lordo sarebbe quindi di circa un euro e mezzo, senza calcolare costi e commissioni. «Con la carta di credito le commissioni bancarie ci prendono l'1 percento della transazione. Il lavoro del gestore è diventato sempre più difficile: significa lavorare anche dodici ore al giorno e portarsi a casa il minimo».

Capelli contesta anche l'idea che sia il singolo benzinaio a determinare liberamente il prezzo finale. «Se mi abbasso anche solo di un centesimo rispetto al prezzo che mi propone il fornitore per risultare più competitivo, semplicemente non guadagnerei nulla. Non dipende da noi».

Sul fronte dei consumi, intanto, qualche cambiamento si vede. Rita Barzanti, dipendente di un distributore Q8 in via Romea Nord, racconta di clienti che sembrano prestare maggiore attenzione all'importo del rifornimento. «Ora la gente preferisce fare 20 o 30 euro anziché il pieno». Secondo Barzanti, tuttavia, esiste un limite alla capacità delle famiglie di ridurre i consumi: «La gente al lavoro ci deve andare, quindi la benzina continuerà ad essere venduta».

A leggere la situazione in una prospettiva più ampia è Sara Reali, coordinatrice del Sil-Confesercenti Ravenna-Cesena, l'organizzazione che rappresenta anche la categoria dei gestori dei distributori di carburanti attraverso la Faib. Per Reali il nodo centrale è che i margini dei titolari sono ormai «sempre più ridotti» e che un'azione strutturale non può essere affidata esclusivamente a interventi temporanei sulle accise. «Finché non ci sono decisioni concrete a livello nazionale e soprattutto europeo, che sarebbero molto più incisive, si può fare poco», osserva. Reali sottolinea inoltre la trasformazione della rete distributiva: i piccoli impianti familiari sono sempre più rari a causa delle difficoltà di gestione, mentre aumentano le strutture più grandi collocate nelle cinture esterne e nelle aree caratterizzate da maggiore passaggio di mezzi. Il paradosso, sottolinea Reali, è che il caro carburanti può ridurre contemporaneamente il potere d'acquisto delle famiglie e i ricavi dei distributori. «Se le persone fanno meno rifornimenti e usano meno l'auto, i litri venduti diminuiscono, ma i costi di mantenimento dell'impianto restano invariati». Un equilibrio difficile da sostenere nel medio periodo. (**sa.sc.**)



FESTA UNITÀ RAVENNA

UN MONDO PIÙ UMANO

27 AGOSTO 7 SETTEMBRE

AREA VERDE TIRO A SEGNO | INGRESSO VIA PAG - DARSENA



Partito Democratico

VARIAZIONI PER Ammutinamenti
Festival di danza urbana e d'autore

INSERTO SPECIALE / I
27 agosto - 2 settembre 2026 RAVENNA&DINTORNI

ATCR21 XI NETWORK GIOVANE DANZA D'AUTORE

UNA PRODUZIONE EDITORIALE
CANTIERI CARTOGRAFIE DEL CORPO
R&D



Gli adolescenti in scena di Collettivo Cinetico

L'INTERVISTA

Variazioni «per parlare al presente»

Le direttrici artistiche Francesca Serena Casadio e Giulia Melandri raccontano la trasformazione dello storico festival "Ammutinamenti": nuovo nome e nuova veste grafica, una programmazione più lunga e un rapporto sempre più stretto con scuole e nuovi pubblici

Sono le direttrici artistiche del festival, **Francesca Serena Casadio e Giulia Melandri** di **Cantieri Danza**, a illustrarci le tante novità della 28ª edizione di ***Ammutinamenti***, che da quest'anno diventa ***Variazioni per Ammutinamenti*** ed espande la sua durata fino a novembre.

Qual è la genesi del nuovo nome e dell'ampliamento temporale del festival?

Casadio: «Era già da qualche anno che ci stavamo interrogando su come fare nostro un progetto che porta con sé una storia lunga e di vissuti profondi. C'era, forte, la necessità di metterci un po' più del nostro. E, se è vero che *Ammutinamenti* ha una storia quasi trentennale, il contesto in cui opera è mutato e con esso sono cambiate molte cose. Nelle scorse edizioni abbiamo inserito qualche cambiamento, anche se poco visibile dall'esterno, ma quest'anno abbiamo sentito che era arrivato il momento di fare un passo più deciso verso un'effettiva transizione. Dunque *Variazioni per Ammutinamenti* non è solo il titolo di questa edizione, ma il modo in cui abbiamo scelto di raccontare oggi questa trasformazione. Chiaramente l'aspetto più evidente è la differenza nella durata: il festival inizia a settembre, ma si articola fino a novembre. Abbiamo sentito la necessità di ridefinire la presenza del festival per creare maggiore continuità sul territorio e aprire nuove possibilità di relazione. Il primo pensiero è andato verso le giovani generazioni e gli istituti scolastici. Rimanere concentrati esclusivamente a settembre, quando le scuole sono chiuse, rende difficile costruire un dialogo e proporre nuovi progetti. Allungare il tempo del festival ci permette invece di entrare nel tempo scolastico, non solo attraverso una proposta di spettacoli, ma anche attraverso pratiche laboratoriali di diverso tipo pensate per studenti e studentesse. Ad esempio il percorso condotto da Daniele Ninarello con una classe seconda della scuola media Montanari, in cui, attraverso il corpo e il movimento vengono affrontati temi sempre più urgenti come il bullismo, l'offesa e la violenza».

Melandri: «L'estensione del festival ci ha dato la possibilità di aprire la programmazione a fasce d'età che finora erano state meno presenti in *Ammutinamenti*. Abbiamo quindi scelto progetti e spettacoli dedicati all'infanzia, alla preadolescenza e all'adolescenza, creando anche occasioni in cui la danza possa essere vissuta come esperienza diretta, attraverso la pratica e il confronto con gli artisti e le artiste. Questa attenzione a diverse modalità di incontro con la danza si lega anche a un pensiero sull'accessibilità che sentiamo sempre più forte e che stiamo ancora studiando e approfondendo. Ci stiamo interrogando su come rendere il festival più accessibile, sia intensificando le modalità di partecipazione sia allargando le possibilità di fruizione. Quest'anno, per esempio, ospiteremo - in collaborazione con Nerval Teatro - una creazione di Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo che mette in relazione movimento e lingua dei segni, con la presenza di un'interprete LIS, a cui si affiancherà un laboratorio condotto dalle autrici. Inoltre, una delle creazioni della *Vetrina della giovane danza d'autore (vedi pag. III, ndr)*, prevede un'audiodescrizione poetica live pensata per persone cieche e ipovedenti».

Casadio: «La programmazione arriva poi a novembre, intrecciandosi con il corso di alta formazione che Cantieri Danza realizza insieme a Cronopios e L'arboreto-Teatro Dimora. Sarà un'occasione per riflettere, insieme a chi opera in questo ambito, su quali strumenti e condizioni servano oggi per accompagnare gli artisti e le artiste nel loro percorso di crescita professionale».

C'è poi una novità anche rispetto al segno grafico del festival.

Melandri: «Ripensare *Ammutinamenti* è stato proprio un rimettere in discussione ciò che esisteva, anche a partire da un segno grafico che negli anni è rimasto invariato, diventando molto riconoscibile. Abbiamo sentito la necessità di ripensare l'identità del festival, non soltanto dal punto di vista visivo, ma anche nella sua struttura, nei tempi e nelle proposte. Anche l'aggiunta di *Variazioni* al nome è una piccola sfida che dà inizio a una trasformazione del progetto».

Come "costruite" il festival?

Melandri: «Crediamo che il festival possa essere uno spazio di vicinanza, incontro e condivisione. Per questo, accanto agli spettacoli, negli ultimi anni abbiamo dato sempre più spazio alle pratiche di movimento e agli incontri con artisti e artiste ospiti. È una sezione che abbiamo ideato nel 2021, in un momento di particolare isolamento sociale e culturale, e che nel tempo abbiamo intensificato, perché ha avuto un importante riscontro e una grande partecipazione. E anche quest'anno, per costruire il festival, siamo partite da qui, da artisti, artiste che abbiano il desiderio di confrontarsi con la pratica condivisa con la cittadinanza, nello spazio pubblico e nei luoghi della quotidianità».

Casadio: «Per questo scegliamo e dialoghiamo con artisti e artiste che condividono la volontà di fare anche laboratori, incontri e pratiche e di proporre formati diversi, oltre naturalmente alla creazione. La matrice da cui nasce *Ammutinamenti* rimane sempre la centralità del corpo in senso ampio, come luogo di esperienza, di relazione e di conoscenza. I cambiamenti che stiamo introducendo nascono dalla necessità di capire cosa possiamo fare, dopo 28 anni, per mantenere vivo il progetto nel presente».

Alessandro Fogli

CREDITS

Il festival "Variazioni per Ammutinamenti" 2026 è organizzato e promosso dall'Associazione Cantieri Danza e realizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna, con il contributo di MiC - Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, ATER Fondazione e Institut Ramon Llull e con il sostegno di Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi, del Governo di Spagna – Ministero della Cultura e Red Acieloabierto e del Network Anticorpi XL.

In collaborazione con Rete Almagià, marte, Norma APS, Spazio A, Spazio Z.A.R.A., Trail Romagna, Orchestra Didattica Verdi/Conservatorio Statale Giuseppe Verdi, Nerval Teatro, L'arboreto - Teatro Dimora, Cronopios, Momo - Libreria per ragazzi, Cose da Femminucce, Centro Sociale La Quercia, Associazione Life, MAR - Museo d'Arte città di Ravenna, Museo Nazionale di Ravenna, Fondazione Sabe per l'arte, ACER, Condomini Collaborativi, CittAttiva, Villaggio Globale, Istituto Comprensivo Statale Darsena, Turbe Giovanili, Rete Solidarity in Motion.

IL PROGRAMMA/1

Gli spettacoli di "Variazioni per Ammutinamenti", tra teatri e luoghi non convenzionali

Dal 4 settembre all'11 ottobre oltre trenta appuntamenti con il festival


Dewey Dell

"Variazioni per Ammutinamenti" è il nuovo nome dello storico festival ravennate dedicato alla danza urbana e d'autore. Giunto alla 28esima edizione, il festival cambia veste ed estende la sua programmazione artistica, non più concentrata in dieci giorni. Il cartellone di quest'anno parte il 4 settembre e arriverà fino all'11 ottobre con oltre trenta spettacoli in svariati punti della città tra sale teatrali, luoghi non convenzionali e spazi pubblici.

In programma nel primo fine settimana di festival, la compagnia **AZIONI fuori POSTO** - gruppo trentino fondato da Silvia Dezulian e Filippo Porro - porterà a Ravenna due creazioni: **sabato 5 settembre** *Percorsi incrociati* e **domenica 6 settembre** *Sogni al campo_un attraversamento*. La prima è una performance site-specific e itinerante, con partenza alle ore 18 dal parco Mani Fiorite e arrivo al Centro Sociale La Quercia, nella quale i danzatori e i musicisti interagiscono con gli oggetti, le architetture, gli spettatori e le persone che incontrano (partecipazione gratuita). La seconda è un'azione collettiva sui campi agricoli intesi come ambiente di condivisione e collettività, affrancati dal loro ruolo moderno fondato sulla resa economico-produttiva (doppia replica alle 9 e alle 11.30 al Giardino di Anna Pina e Giordano in via Argine Sinistro Montone 135, biglietto 5 euro, in collaborazione con Trail Romagna).

Sempre il **5 settembre**, la compagnia **Dewey Dell** porta *Echo Dance of Furies* alle 20.30 alle Artificierie Almagià. Si tratta di una creazione sugli ex-voto anatomici, le piccole statue votive dell'antichità, da cui la compagnia parte per un lavoro sulla memoria ancestrale dell'istinto che guida i gesti verso la salvezza e tesse la coreografia dell'allerta (ingresso 7 euro). A seguire, ci si sposta allo Spazio Z.A.R.A per *Gotico Mediterraneo* di **Sergio Beercock**, un viaggio sonoro che intreccia musica elettronica, poesia performativa e coro greco (ingresso gratuito, in collaborazione con Z.A.R.A. e Spazio A).

Il giorno dopo, **domenica 6**, alle ore 16 al Teatro Rasi va in scena *Frisbee - Una storia d'amore* della giovane compagnia ravennate **Spazio A**, un'indagine ironica che gioca col linguaggio metateatrale per raccontare le ambizioni, i fallimenti e le fragilità di una generazione di artisti che fatica a trovare il proprio posto nel panorama culturale contemporaneo (spettacolo inserito nella rassegna "Ra-dici" e nel prologo de "La Stagione dei Teatri"). Segue la doppia replica di *Giuiuzza* di **Veronica Parlagreco** alle 17 e 18.15 al Palazzo di Teodorico: la coreografa e danzatrice presenta una performance sulle tracce di memoria che attraversano i corpi delle donne tra le generazioni, per riflettere su cosa rimane dei gesti e dei traumi di chi le ha precedute (ingresso gratuito). Dalle 19 alle 21.30 ci si può spostare al Mar per ***Something is Happening***, una *durational* performance con oltre trenta artisti e artiste provenienti da diversi ambiti che condividono col pubblico un'esperienza aperta di creazione in tempo reale, senza una partitura prestabilita (realizzato in collaborazione con marte e Norma Aps).

Un'altra artista che porta due diversi lavori a "Variazioni per Ammutinamenti" è **Sara Sguotti**, il 6 settembre alle 17.30 con *Dedica* e il 7 settembre alle 21 con *ROSSOCREPA* (ingresso 7 euro per entrambi). *Dedica*, in programma alla Fondazione Sabe per l'arte, è una creazione che cambia ogni volta struttura a seconda dell'ambiente in cui viene allestita, per invitare il pubblico a instaurare un dialogo autentico, esclusivo e irripetibile con lo spazio e il suono che ci circondano. *ROSSOCREPA*, alle Artificierie Almagià, è una ricerca sulle fratture e i mutamenti che il corpo femminile è chiamato ad accogliere e a sopportare durante la maternità.

Lunedì 7 settembre **Marta Bellu** presenta *Iride*, una performance che, partendo dall'osservazione della natura e dell'acqua, esplora la relazione tra sguardo ed ecosistema nel quale abitiamo. (partenza alle 18.20 dal Soul Club in bici, partecipazione gratuita possibilità di prenotare una bici fino a esaurimento).

Alex Giuzio

IL PROGRAMMA/2

Senza confini

Dalla Catalogna ai Paesi Bassi: la dimensione internazionale della rassegna tra performance, un cortometraggio sulla Palestina e talk

Corpi che si cercano e vibrano insieme, gestualità quotidiane che diventano movimento, introspezione e danza, spettatori chiamati a entrare nell'azione: la dimensione internazionale di "Variazioni per Ammutinamenti" attraversa quest'anno la Spagna e la Catalogna per interrogarsi sul rapporto tra individuo e collettività, tra corpo e comunità, spazio, memoria e presente. La scena contemporanea internazionale sarà protagonista a Ravenna con tre performance che esplorano linguaggi, sensibilità e modalità differenti di intendere la danza. Lo sguardo si allargherà poi verso il Nord Europa, attraverso l'incontro *Building International Connections*, che coinvolgerà anche i Paesi Bassi. A completare il programma, l'impegno sociale si rivolgerà alla Palestina grazie alla collaborazione con la rete *Solidarity in Motion*, con la proiezione di un cortometraggio dedicato alle vite di artiste, donne e bambine residenti in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e al Cairo.

Il prossimo **4 settembre**, ad aprire il cartellone di "Variazioni per Ammutinamenti" sarà la performance *VIBRA!* firmata da **Arnau Pérez** (in collaborazione con Red Acieloabierto). Il coreografo e danzatore di Blanes andrà in scena gratuitamente in **Piazza del Popolo** insieme a **Nico Martínez** (ore 18), portando nel cuore di Ravenna una "danza di coppia" futuristica e anticonvenzionale, pensata come misura del tempo interiore di due persone coinvolte attraverso la frequenza delle vibrazioni e capaci di connettere le proprie individualità all'interno di un'atmosfera comune. Allo spettacolo seguirà poi l'opening danzante con una danza collettiva inaugurale di questa edizione del festival.

Il secondo appuntamento dedicato alla scena contemporanea internazionale avrà per protagonista **Roger Bernat** che, nell'ambito del progetto *Scena Catalana*, proporrà una reinterpretazione radicale dell'opera di Pina Bausch. **Sabato 5 settembre** (21.30) il teatro partecipativo, cifra distintiva di Bernat, dialogherà con la cornice che lo ospita: **Spazio Z.A.R.A.**, un luogo sospeso tra memoria industriale e creatività contemporanea, trasformato in un contenitore vivo di arte, musica e cultura proprio nel segno della collettività e della ricerca di nuove energie, idee e forme di espressione. La musica di Stravinsky guiderà il pubblico in un'esperienza votata al rituale collettivo: agli spettatori verranno fornite cuffie e semplici istruzioni di movimento, attraverso cui confrontarsi con l'idea del sacrificio come atto politico. A partire dalle domande «chi prende l'iniziativa, chi segue, come si prendono le decisioni all'interno del gruppo?», l'opera indaga la responsabilità individuale all'interno dei sistemi e mette a nudo il potere dei rituali e delle cornici teatrali. Lo spettatore, progressivamente, abbandona il proprio ruolo passivo per diventare parte dell'azione, riscoprendo il ruolo che ciascuno di noi assume all'interno del gruppo.

Lunedì 7 settembre sarà invece la volta di **Alejandro Moya**, per una performance gratuita en plein air realizzata sempre in collaborazione con Red Acieloabierto. L'appuntamento con *Desvelo* è alle 18 alla Banchina Darsena (in corrispondenza del **Soul Club**). Il contesto urbano darà l'occasione a Moya di presentare un lavoro di ricerca ispirato all'artigianalità dei mestieri: la calma del giardiniere, la precisione dell'artigiano, il pensiero riflessivo del muratore trasformano gesti fisici quotidiani in trasformazioni intime e interiori, e l'atto del "fare" racchiude una poetica inedita. Nella stessa giornata, alle 19.30, sarà proiettato *Sarkha* di **Jumana Dabis**, un'indagine sulla condizione palestinese filtrata attraverso il linguaggio della danza. Nel cortometraggio, l'arte diventa strumento per ritrovarsi e sentirsi uniti nella vita quotidiana segnata da incertezza e violenza. La danza diventa forza di comunità, memoria e speranza: poiché è precluso il potersi incontrare fisicamente, l'arte si fa luogo di incontro. L'appuntamento è gratuito e si sviluppa nell'ambito di *Solidarity in Motion*, progetto nato come sostegno alle artiste e agli artisti provenienti da Paesi coinvolti in emergenze sociali e in stato di guerra, con l'obiettivo di costruire una rete di solidarietà e scambio culturale.

Infine, tra gli appuntamenti del secondo weekend di festival dedicati alla "Vetrina della giovane ganza d'autore", il talk internazionale in lingua inglese ***Building international connections***. Oltre alla rete spagnola Acieloabierto, lo scambio vedrà protagonisti anche i rappresentanti del The Artist Circle dei Paesi Bassi. **Venerdí 11 settembre** dalle 15 alle **Artificerie Almagià**, Selina Bassini e Giulia Melandri (Cantieri Danza), Suzy Blok e Melisa Diktas (The Artist Circle) e Carlos Alonso Naya e Natividad Buil (Red Acieloabierto) apriranno un confronto per rafforzare il dialogo internazionale tra operatori culturali europei impegnati nel sostegno agli artisti, la mobilità internazionale e nello sviluppo delle reti di cooperazione nel settore della danza contemporanea e della performing art. The Artist Circle presenterà il proprio modello di supporto agli artisti all'interno del sistema culturale olandese attraverso interventi e materiali video, mentre Red Acieloabierto racconterà il lavoro che porta la danza nel paesaggio e negli spazi non convenzionali, condividendo la propria esperienza nella promozione della mobilità artistica e della collaborazione transnazionale.


Alejandro Moya

Maria Vittoria Fariselli

IL PROGRAMMA/3

Undici giovani talenti per la nuova scena italiana

Dal 10 al 12 settembre la Vetrina della giovane danza d'autore: cinque creazioni in teatro e sei negli spazi urbani

Undici creazioni, selezionate tra centosei per qualità e coerenza espressiva, partecipano quest'anno alla "Vetrina della giovane danza d'autore". Il Network Anticorpi XL restituisce un panorama vivace della nuova scena coreografica italiana, tra pratiche performative e linguaggi più propriamente coreografici. Al centro, le istanze delle nuove generazioni – identità, memoria, relazioni – in un serrato intreccio tra esperienza individuale e dimensione collettiva. I cinque progetti della sezione IN, pensati per gli spazi teatrali, e i sei della sezione OUT, dedicati ai luoghi urbani e non convenzionali, saranno presentati a Ravenna dal 10 al 12 settembre, nell'ambito del festival "Variazioni per Ammutinamenti".

La "Vetrina" sarà inoltre un'occasione di incontro e confronto tra giovani autori e autrici, operatori, studiosi e critici.

Giovedì 10 settembre (ore 17 e ore 17.30, Palazzo Rasponi dalle Teste) **Vittorio Porcelli** presenta *Violetto Bellosguardo, chapter 1: blueberry blues*, un solo multidisciplinare che esplora identità e trasmissione, intrecciando autobiografia e finzione, in cui la figura di Violet Beauregarde alimenta un'estetica dell'eccesso intrisa di sovversivo umorismo. **Camilla Montesi** con *Geometria del chiasso* (ore 18.30, Artificerie Almagià) indaga come ordine e disordine, struttura e casualità, intessano una trama di relazioni "invisibili" in un progetto coreografico che nasce dalla curiosità di esplorare il concetto di suono. Il rumore del tacco, una sonorità in potenza, liberano la via verso esiti inattesi.

All'Almagià, dopo la presentazione del progetto editoriale dedicato a *Generazione XL* (ore 19), **Camilla Guarino e Giulia Campolmi** portano (alle ore 21) uno spettacolo accessibile al pubblico cieco e ipovedente con audiodescrizione poetica live, *Paso Doble*. Instaurando un dialogo tra una danzatrice e un ragazzo ipovedente, movimento, parola e ricordi si intrecciano per esplorare la soggettività dello sguardo dell'altro, esperendo così nuovi immaginari.

Venerdì 11 settembre (ore 18.30, Museo Nazionale di Ravenna, Sala del Refettorio) **Gaetano Palermo e Michele Petrosino** presentano la performance *FUGA BWV 565* che trasforma una corsa sul tapis roulant in metafora della fuga da sé. Il gesto quotidiano dell'allenamento diventa così una coreografia minima sospesa tra realtà e finzione.

Alessio Damiani (ore 21, Teatro Rasi) in *When we collide*, porta in scena una riflessione sulla memoria e il desiderio di un abbraccio assente. Attraverso il movimento, la ricerca di un contatto perduto si fa sempre più viscerale, fino a culminare in una stretta che diventa collisione.

Noemi Piva (sempre ore 21, Teatro Rasi) rievoca l'infanzia in *settembre non arriverà mai* esplorando come i racconti familiari plasmino la percezione della realtà. Parola, suono e danza scompongono storie ereditate per trasformarle in nuove narrazioni.

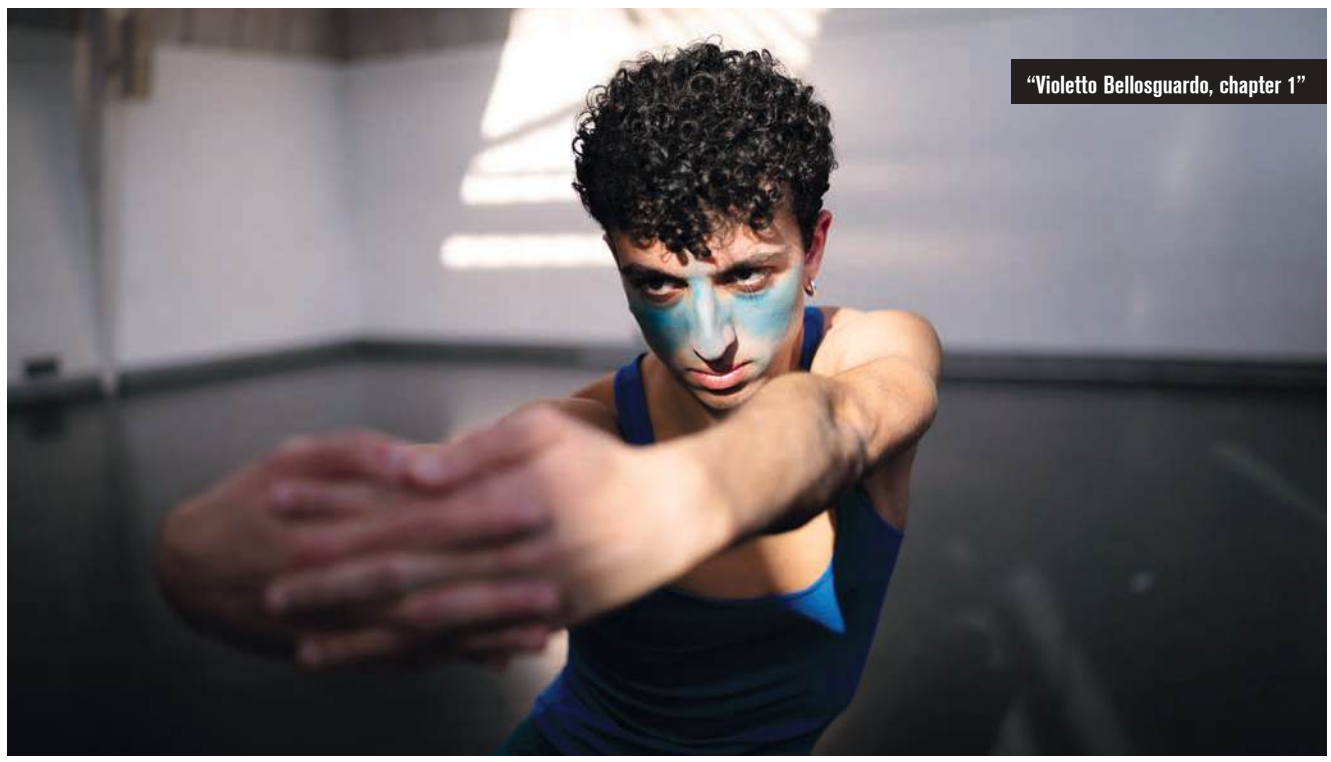
La serata al Teatro Rasi termina con **Alessandro Giaquinto** (ore 21) che in *WOLKEN* esplora la migrazione come esperienza di perdita e trasformazione della memoria. Come nuvole, le figure si incontrano, si separano e si cercano, sospese tra nostalgia, legami e spaesamento, nel tentativo di trovare un luogo a cui appartenere.

Sabato 12 settembre (ore 17, replica ore 19, Fondazione Sabe per l'arte) **Marta Magini** in *Swinging is like saying no no no* disarticola il corpo in una danza-scultura costruita sulla ripetizione, in cui tensione e immobilità accumulano un'energia pronta a esplodere.

Francesco Paolino in *MUGA* (ore 18, Teatro Rasi) trae ispirazione dalla filosofia giapponese che indica uno stato di non-ego libero da attaccamenti, mettendo in scena ingranaggi di un sistema che, attraversando errore e fragilità, riscopre presenza e ascolto. *LOVE PARADE* di **Glenda Gheller** (sempre ore 18 al Rasi) attraversa la complessità dell'amore attraverso l'incontro di due individui, vicinanza e distanza, vulnerabilità e cura. Un legame in trasformazione che si apre infine a un canto corale di diversità, inclusione e sentimento universale.

Chiudono la Vetrina (ore 21, Artificerie Almagià) **Simone Lorenzo Benini** e **Miriam Budzáková** con *Sandpit* in cui la sabbia crea e cancella forme, diventando metafora del corpo e della memoria. A concludere la serata, il *no closing party* con il dj set di **Simona Diacci Trinity** (ore 22, area esterna Artificerie Almagià).

Linda Landi



"Violetto Bellosguardo, chapter 1"

PUBBLICO E PARTECIPAZIONE

QUANDO LA DANZA DIVENTA ESPERIENZA PER TUTTI

Laboratori, scuole, bambini, adolescenti e pratiche inclusive

Accorciare le distanze tra i pubblici per farsi più comunità, condividere spazi, relazioni ed esperienza: la trama parallela di laboratori e pratiche intessuta da "Variazioni per Ammutinamenti" agisce da moltiplicatore di conoscenze in prospettive che, per tradizione consolidata, travalicano sempre più le dinamiche della nuda fruizione.
Venerdì 4 settembre l'*Open Lab* di **Cose da Femminucce** al Mercato Coperto (ore 18.45), con ricamo, uncinetto e ferri, riprende le antiche attitudini sociali della creazione artigianale condivisa. **Sabato 5 settembre** (ore 9, Artificerie Almagià), **Francesca Proia** conduce *L'atto puro di tutte le metamorfosi*, pratica di matrice yogica legata al respiro. *C'è posto per tutta!* (ore 15, Centro sociale La Quercia) laboratorio di danza urbana di **Silvia Dezulian e Filippo Porro/AZIONI fuori POSTO**, invita a esplorare la capacità del corpo di modificare la percezione degli spazi quotidiani, mentre *Yoga family* di **Federica Samorì** (ore 16.30, Giardino adiacente Scuola dell'infanzia Mani Fiorite) rivolto a bambine e bambini insieme agli adulti, lavora su ascolto, empatia e relazione attraverso il metodo Giocayoga.
Il programma prosegue con le masterclass dedicate alle scuole di danza. **Domenica 6 settembre**, con *Tra forma e memoria* (ore 11, Artificerie Almagià), **Veronica Parlagreco** indaga il gesto come materia trasformabile attraverso gioco, improvvisazione e composizione istantanea. **Lunedì 7 settembre Sara Sguotti** porta invece nelle *Pratiche di mutamento* (ore 15, Artificerie Almagià) alcuni nuclei della ricerca di *ROSSOCREPA*: il corpo femminile, la sensualità, lo sguardo, il limite.
Dal 28 settembre al 1° ottobre, **Daniele Ninarello**, insieme alla professoressa di sociologia **Mariella Popolla**, incontra la classe 2G della scuola secondaria Montanari per *NOBODY, NOBODY, NOBODY. It's Ok Not To Be Ok – Collective Experience*. Corpo e movimento diventano strumenti per confrontarsi con fragilità, esclusione e bisogno di riconoscimento, valorizzando la vulnerabilità come possibilità di espressione e cambiamento. Il percorso dialoga con lo spettacolo che Ninarello presenta venerdì 2 ottobre (Artificerie Almagià, ore 11): una sequenza di azioni e "discorsi danzati" nata dall'esperienza autobiografica di un "corpo bullizzato" che porta nello spazio pubblico le tracce sedimentate di paura, vergogna e giudizio.
L'adolescenza è al centro anche di *<age>* di **CollettivO CineticO**, **sabato 3 ottobre** (ore 18, Artificerie Almagià). Ragazze e ragazzi sulla soglia della maggiore età entrano in scena senza conoscere ciò che accadrà: nel tentativo di definirsi, mettono a fuoco anche chi li osserva con interesse "etologico".
Ancora più esplicitamente tout public è *Io danzo, io parlo* di **Kinkaleri**, **domenica 4 ottobre** (17.30, Artificerie Almagià), rivolto a chi ha dai 6 ai 99 anni. Al centro è il "codice K", alfabeto gestuale che associa ogni lettera a un movimento e trasferisce la scrittura direttamente sul corpo. La performance si può osservare, ma anche apprendere sperimentando un nuovo linguaggio. Nella stessa giornata *Voli letterari - un dialogo con i libri*, realizzato con la Libreria per ragazzi **Momo** nell'ambito di Mini Momo Fest, apre un ulteriore spazio dedicato a bambine e bambini (ore 16.15, Artificerie Almagià).
Il tema dell'accessibilità diventa infine materia stessa della creazione con *Monumentum DA* di **Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo**, **sabato 10 ottobre** (ore 21, Artificerie Almagià) realizzato con **Nerval Teatro** nell'ambito del Festival "L'Arte che include". La relazione tra lingua dei segni e danza erode i confini tra sistemi espressivi: la LIS è una lingua viva e corporea da cui nasce una performance concepita fin dall'origine per essere fruita da pubblico sordo e udente. **Domenica 11 ottobre** Rizzo e Anselmo conducono anche *Forte Forte*, laboratorio aperto a persone sorde e udenti con la presenza di traduttrici e traduttori in LIS. Pratiche fisiche, posture, immaginazione e dialogo costruiscono un ambiente nel quale le differenze partecipano alla creazione di un unico ecosistema, superando le barriere linguistiche e culturali. È una prospettiva che colora in forme diverse l'intero Festival e affiora anche nella Vetrina della giovane danza d'autore, dove *Paso Doble* di **Camilla Guarino e Giulia Campolmi**, spettacolo accessibile a un pubblico cieco e ipovedente con audiodescrizione poetica live, contribuisce alla pluralità di linguaggi della nuova scena. Dalla prima infanzia all'adolescenza, dalle scuole di danza a chi non ha mai danzato, dal pubblico sordo a quello udente, le nuove nate "Variazioni di Ammutinamenti" estendono così di altre misure il perimetro della partecipazione. **(li.la.)**

XXVII EDIZIONE

4 set - 7 nov 2026

**** Laboratori e incontri*

VENERDÌ 4 settembre

ore 18 - PIAZZA DEL POPOLO
Arnau Pérez VIBRA!
con il sostegno del Governo di Spagna e della Red Acieloabierto
durata 20' - gratuito
a seguire **OPENING DANZANTE**

dalle ore 18.45
MERCATO COPERTO ***
Open Lab *con Cose da Femminucce - laboratorio creativo di artigianato (ricamo, uncinetti e ferri)*
gratuito

SABATO 5 settembre

dalle ore 9 alle 10.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ ***
L'atto puro di tutte le metamorfosi
- Pratiche percettive del gesto di matrice yogica
con Francesca Proia
Dai 15 anni - ***gratuito***

dalle ore 15 alle 16.30
CENTRO SOCIALE LA QUERCIA ***
C'è posto per tuttə! ***- laboratorio di danza urbana con Silvia Dezulian e Filippo Porro***
AZIONI fuori POSTO aperta a tutti
gratuito

dalle ore 16.30 alle 17.30
GIARDINO ADIACENTE SCUOLA DELL'INFANZIA MANI FIORITE ***
Yoga family ***con Federica Samorì***
adatto a bambinə dai 5 ai 10 anni
gratuito

ore 18 - DAL PARCO MANI FIORITE AL CENTRO SOCIALE LA QUERCIA
Percorsi incrociati ***- AZIONI fuori POSTO***
percorso nei luoghi del quartiere Darsena che si conclude con il concerto dell'Orchestra Didattica Verdi diretta da Federica Maglioni
durata 60' - gratuito

ore 20.30 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Echo Dance of Furies ***Dewey Dell***
nell'ambito di Corpo Comune - una programmazione condivisa tra Cantieri Danza, Ravenna Teatro, Alighieri e Teatro del Drago
durata 35'

ore 21.30 - SPAZIO Z.A.R.A.
La consacración de la primavera
Roger Bernat
nell'ambito del progetto Scena Catalana
durata 50'

dalle ore 22.30 - SPAZIO Z.A.R.A.
Gotico Mediterraneo ***- Sergio Beercock***
in collaborazione con Z.A.R.A. e Ra-dici
gratuito

DOMENICA 6 settembre

ore 9 e ore 11.30 - IL GIARDINO DI ANNA PINA E GIORDANO
Sogni al campo_un attraversamento
AZIONI fuori POSTO
in collaborazione con Trail Romagna
durata 70' circa

dalle ore 11 alle 12.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ ***
Tra forma e memoria ***- masterclass per le scuole di danza condotta da Veronica Parlagreco***
gratuito

ore 16 - TEATRO RASI
Frisbee - una storia d'amore ***- Spazio A Teatro***
spettacolo inserito nella rassegna Ra-dici e nel Prologo de La Stagione dei Teatri ***- durata 70'***

ore 17 e 18.15 - PALAZZO DI TEODORICO
Giuiuzza ***- Veronica Parlagreco***
RAVENNA NEL SEGNO DI TEODORICO
durata 15'- gratuito

ore 17.30 - FONDAZIONE SABE PER L'ARTE
Dedica ***- Sara Sguotti - durata 30'***

dalle ore 19 alle 21.30
MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna
Something is Happening ***- esplorazioni in tempo reale tra danza, musica e arte visiva***
in collaborazione con marte e Norma Aps
gratuito

LUNEDÌ 7 settembre

dalle ore 15 alle 16.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ ***
Pratiche di mutamento ***- masterclass per le scuole di danza condotta da Sara Sguotti***
gratuito

ore 18 - BANCHINA DARSENA
(in corrispondenza del Soul Club)
Desvelo ***- Alejandro Moya***
con il sostegno del Governo di Spagna – Ministero della Cultura e della Red Acieloabierto
durata 15'- gratuito

ore 18.30 - BANCHINA SINISTRA DARSENA
Ìride ***- Marta Bellu***
partenza alle ore 18.20 in bicicletta da Soul Club (bici disponibili su prenotazione)
durata 35' - gratuito

ore 19.30 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
proiezione video *Sarkha* di Jumana Dabis
nell'ambito di Solidarity in Motion
durata 20' - gratuito

ore 21 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
ROSSOCREPA ***- Sara Sguotti - durata 45'***

Vetrina della giovane danza d'autore

GIOVEDÌ 10 settembre

ore 17 e ore 17.30
PALAZZO RASPONI DALLE TESTE
Violetto Bellosguardo, chapter 1: blueberry blues
Vittorio Porcelli
durata 12' - gratuito

ore 18.30 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Geometria del chiasso ***- Camilla Montesi***
durata 20'

ore 19 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ ***
presentazione del progetto editoriale dedicato a Generazione XL

ore 21 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Paso Doble
Camilla Guarino e Giulia Campolmi
spettacolo accessibile a pubblico cieco e ipovedente con audiodescrizione poetica live
durata 40'

VENERDÌ 11 settembre

ore 15 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ ***
Building international connections
Conversations on artist support, mobility and international exchange with The Artist Circle (Netherlands) and Red Acieloabierto (Spain)
incontro internazionale in lingua inglese
gratuito

ore 18.30 - MUSEO NAZIONALE DI RAVENNA, SALA DEL REFETTORIO
FUGA BWV 565 ***- Gaetano Palermo e Michele Petrosino***
durata 20' - gratuito con biglietto museo 7€

ore 21 - TEATRO RASI
settembre non arriverà mai ***- Noemi Piva***
durata 30'
When we collide ***- Alessio Damiani***
durata 10'
WOLKEN ***- Alessandro Giaquinto***
durata 15'

SABATO 12 settembre

ore 17 ore 19
FONDAZIONE SABE PER L'ARTE
Swinging is like saying no no no
Marta Magini
durata 30' - gratuito

ore 18 - TEATRO RASI
M U G A ***- Francesco Paolino***
durata 12'
LOVE PARADE ***- Glenda Gheller***
durata 20'

ore 21 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Sandpit
Simone Lorenzo Benini e Miriam Budzáková
durata 45'
ore 22 - area esterna ARTIFICERIE ALMAGIÀ
no closing party ***con Simona Diacci Trinity***
gratuito

dal 28 set. al 1 ott.

NOBODY, NOBODY, NOBODY. It's Ok
Not To Be Ok ***- Collective Experience*** ***
laboratorio condotto da Daniele Ninarello con la classe 2G della scuola M.Montanari
In collaborazione con la scuola secondaria M. Montanari dell'Ic Darsena

VENERDÌ 2 ottobre

ore 11 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
NOBODY, NOBODY, NOBODY. It's Ok
Not To Be Ok ***- Daniele Ninarello***
durata 50'

SABATO 3 ottobre

ore 18 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
<age> ***- CollettivO CineticO***
a seguire incontro con la compagnia
durata 80'

DOMENICA 4 ottobre

ore 16.15 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Voli letterari ***- un dialogo con i libri*** ***
adatto a bambinə dai 6 ai 10 anni
in collaborazione con Libreria per ragazzi Momo nell'ambito di Mini Momo Fest
a seguire piccola merenda

ore 17.30 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Io danzo, io parlo ***- Kinkaleri***
dai 6 a i 99 anni - ***durata 50'***

SABATO 10 ottobre

ore 21 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Monumentum DA
Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo
in collaborazione con Nerval Teatro all'interno del Festival L'Arte che include
durata 40'

DOMENICA 11 ottobre

dalle ore 14.30 alle 17.30
TEATRO LO ZODIACO
Forte Forte ***
laboratorio condotto da Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo
in collaborazione con Nerval Teatro all'interno del Festival L'Arte che include

SABATO 7 novembre

L'alta formazione nel sistema regionale dello spettacolo dal vivo: pratiche, visioni e prospettive *in collaborazione con Cronopios e L'arboreto - Teatro Dimora*

dalle ore 10 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Dialoghi sull'alta formazione nella scena performativa dell'Emilia-Romagna

dalle ore 15 - ARTIFICERIE ALMAGIÀ
I corpi e le voci della danza ***- condivisione delle pratiche performative e dei materiali di ricerca deə partecipanti al corso di alta formazione 2026***
Operazione Rif. PA 2025-25392/RER approvata con DGR n. 2030 del 09/12/25 e cofinanziata con risorse del FSE+ 2021-2027 e della Regione Emilia-Romagna

PUNTI RISTORO

5 SETTEMBRE
Cena su prenotazione presso il Centro Sociale La Quercia. In alternativa, sono disponibili coupon sconto da utilizzare presso il Porters Pub
6 SETTEMBRE
Il Mar Art Caffè, presso il MAR - Museo d'Arte di Ravenna, sarà aperto dalle 19 alle 21.30, con una selezione di drink e proposte di focacce e piadine.
7 SETTEMBRE
Cena mediorientale a cura dell'Associazione Life, presso Artificerie Almagià: piatto unico con cous cous vegetariano, burek (involtini di pasta filo vegetariani) e hummus di ceci: 15€.
In occasione degli spettacoli all'Almagià il bar è sempre aperto.

INFO E PRENOTAZIONI

Prenotazione consigliata per tutti gli appuntamenti del festival: 320 9552632, info@festivalammutinamenti.org. **Programma completo e info dettagliate:** www.cantieridanza.it/festivalammutinamenti

Sogni al campo_un attraversamento: prenotazione obbligatoria

Per gli spettacoli a pagamento, i biglietti sono acquistabili presso il luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio. Tariffe: da 5 a 10 euro
Riduzioni per under 30, over 65, partecipanti ai laboratori e alle pratiche del Festival. Possessori di Turbe Card: 3 euro.
Disponibili pacchetti speciali per alcune proposte.

Frisbee - una storia d'amore, info/acquisto: www.ravennateatro.com - 054430227

Monumentum DA, info e acquisto: www.nervalteatro.it - info@nervalteatro.it

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
RAVENNA e FORLÌ trovacasa www.trovacasa.ra.it
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

MANGIARE & BERE

Al convento di Fognano 19 cantine di Brisighella

Sabato 29 agosto il Convento Emiliani di Fognano ospita la quarta edizione di "Brisighella in Bianco – Pietra e Argilla", giornata dedicata alla viticoltura di Brisighella e alle diverse espressioni dell'Albana DOCG. In programma una masterclass, dalle 17, condotta da Giuseppe Carrus e, dalle 19 alle 22, il Walk Around Tasting con i vini delle 19 cantine dell'associazione "Brisighella, Anima dei Tre Colli".

A Milano Marittima una serata Franciacorta

Venerdì 28 agosto, dalle 19.30, la Rotonda Primo Maggio di Milano Marittima ospita Franciacorta Experience, evento dedicato alle bollicine del territorio bresciano. Saranno presenti oltre 20 cantine, con degustazioni di Franciacorta e Curtefranca, accompagnate da proposte gastronomiche, musica dal vivo e masterclass guidate dai sommelier Ais. Ingresso 30 euro, comprensivo di degustazioni.

A Cervia tre serate con autori sul rapporto tra cibo e cultura

Dal 28 al 30 agosto torna a Cervia la dodicesima edizione di CerviaGustaLibro, la rassegna ideata e condotta da Letizia Magnani, in programma alle 21.30 sotto la Torre San Michele. Tre serate dedicate al rapporto tra cibo, cultura e territorio, con protagonisti gli autori Mauro Rosati, Marco Lombardi e Rocco Catalano, tra DOP e IGP, cinema e gastronomia, critica enogastronomica e innovazione. L'ingresso è gratuito.

CINEMA

Milena Baldassarri presenta alla Rocca il cortometraggio sulla ginnastica ritmica



Prosegue fino al 14 settembre la stagione di cinema all'aperto della Rocca Brancaleone, così come continuano le serate speciali con ospiti. Il **27 agosto** alle 21.15, sarà proiettato "Gioia mia" con sottotitoli e audiodescrizioni grazie all'app MovieReading, nell'ambito della collaborazione con l'Istituto Ciechi Cavazza di Bologna. L'iniziativa rientra nel percorso di Cinemaincentro per rendere il cinema accessibile a tutti. Evento speciale anche il **2 settembre** con la presenza della ginnasta olimpica Milena Baldassarri ***(nella foto)*** e la proiezione (prima del "Diavolo veste Prada 2") del cortometraggio sul mondo della ritmica di cui è tra le protagoniste, "Il nastro magico", realizzato dall'Associazione Accademia degli Studi di Ravenna e diretto dal giovane Andrea Butera, già attore nella serie Netflix "Summertime".

TRADIZIONI



ESCURSIONI SPECIALI PER AMMIRARE LA RACCOLTA DEL SALE

È uno dei momenti più attesi dell'anno alla Salina di Cervia: con la Cavadura 2026 torna la raccolta del sale e, fino al 5 settembre, sarà possibile assistere da vicino alle operazioni che portano alla nascita dell'"oro bianco" di Cervia. Per l'occasione il Centro Visite Salina propone due escursioni speciali. Dal lunedì al sabato alle 11, "Speciale raccolta del sale in trenino" accompagna i visitatori attraverso i bacini salanti fino alle vasche del Bottone, permettendo di osservare da vicino le operazioni di raccolta e il funzionamento dei macchinari. Alle 10 è invece in programma "Speciale raccolta del sale", che combina la navigazione in barca elettrica con una passeggiata lungo gli argini dei bacini salanti, fino alla zona in cui è in corso la "Cavadura".

SOLIDARIETÀ

LA SAGRA CHE HA DEVOLUTO 600MILA EURO CONTRO IL CANCRO

Dal 28 al 31 agosto torna la festa del Tortellone Sanpatriziese, per lo Ior

A San Patrizio torna la Sagra del Tortellone, appuntamento che dal 1985 unisce gastronomia, festa e beneficenza a sostegno dell'Istituto Oncologico Romagnolo (Ior). L'edizione 2026 si svolgerà da venerdì 28 a lunedì 31 agosto in piazza Mameli, confermando il fortunato format di quattro serate. I piatti della tradizione romagnola saranno serviti dalle 19.30, mentre domenica 30 l'apertura sarà anticipata alle 18.30 e sarà possibile anche pranzare, dalle 12. Resta inoltre la possibilità dell'asporto, introdotta negli anni dell'emergenza Covid e ormai diventata una consuetudine. Ma il vero ingrediente della sagra, al di là dei tortelloni, è la solidarietà. Nel 2025 i volontari di San Patrizio hanno devoluto allo Ior la cifra record di 30mila euro, risultato reso possibile anche dall'allungamento della manifestazione a quattro giornate. Un contributo che si inserisce in una storia molto più lunga: in 42 anni di volontariato, la comunità sanpatriziese ha destinato alla lotta contro il cancro circa 600mila euro.
Sono risorse che si traducono in aiuti concreti per i pazienti e le loro famiglie: dal servizio gratuito di accompagnamento ai luoghi di cura alle parrucche oncologiche per le donne sottoposte a chemioterapia, fino all'assistenza domiciliare garantita da operatrici socio-sanitarie. E anche in strumenti e attrezzature per la sanità del territorio, come i nuovi macchinari all'avanguardia destinati all'ospedale Umberto I di Lugo.



AMBIENTE



"ACROSS ME", PER LA TUTELA DEL MARE

È entrata nel vivo a Cervia la quinta edizione di "Across Me", il progetto promosso dall'associazione Domani Arriva Sempre e ideato da Andrea Pelo di Giorgio, che fino al 30 agosto unisce sport, inclusione e tutela dell'ambiente.
Al centro della manifestazione c'è "Across Time", iniziativa non competitiva che permette di nuotare o utilizzare il Sup sul percorso di un chilometro davanti a Cerviamare. Per ogni ora trascorsa in acqua vengono destinati 5 euro alla Ghostnet Campaign di Sea Shepherd Italia, impegnata nel recupero delle reti fantasma dai fondali. Il programma prosegue con gare di nuoto, una staffetta a squadre, una bike experience, yoga, pilates, laboratori per bambini, incontri e spettacoli. Il momento più significativo è previsto venerdì 28 agosto all'alba, con il rilascio in mare di Bunny, una tartaruga curata dalla Fondazione Cetacea. Across Me proseguirà fino a domenica 30 agosto, coinvolgendo cittadini, turisti e famiglie in attività dedicate al benessere e alla sensibilizzazione sulla tutela del mare.

RIEVOCAZIONI

A Faenza la Corsa delle Bighe

Forum Faventia: Faenza torna ai tempi dell'antica Faventia con una manifestazione tra rievocazioni, spettacoli, gastronomia e incontri. Il momento clou sarà sabato 29 agosto al Rione Verde, con la tradizionale Corsa delle Bighe, preceduta da cortei in costume, battaglie tra Romani e Galli e combattimenti tra gladiatori. Il programma si apre giovedì 27 agosto alle 20.30 con l'incontro "Narratio Faventiae Antiquae", dedicato alla storia romana della città. Sabato, dalle 18 al parco Tassinari, il ritrovo dei gruppi di rievocazione; alle 19 apriranno gli stand gastronomici e alle 19.30 partirà il corteo verso piazza del Popolo. Alle 21.15, in via Cavour, la Corsa delle Bighe, con 16 equipaggi da tre persone e un montepremi complessivo di 900 euro. La serata proseguirà con musica e premiazioni, oltre alla cucina ispirata all'antica Roma.

CONTINUA LA SPECIALE PROMOZIONE SU L'ERBOLARIO
Sconti fino al 50%
PROMOZIONI SU TANTI ALTRI PRODOTTI
Baule Volante · BIOS LINE · ERBAMEA · NATURETICA · FRAIS MONDE · NATURE'S · SOLGAR Since 1947 · GUAM · Aboca · ESI Quality Since 1975 · Lepo


Erboristeria il Girasole
RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it -

SPORT



OTTO ATLETI DELLA PROVINCIA AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Sono otto gli atleti della provincia di Ravenna impegnati nella ventesima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in corso a Taranto fino al 3 settembre. In gara Sofia Ceccarello (carabina, ***nella foto***), Margherita Fucci (ginnastica ritmica), Beatrice Gardini (pallavolo), Matteo Guerrini (nuoto pinnato), Viola Pieri (calcio), Marco Prati (canottaggio), Enrica Rinaldi e Leon Rivalta (lotta).

CICLISMO



LA TRE GIORNI LUGHESE DEL GIRO D'ITALIA D'EPOCA

Dal 28 al 30 agosto Lugo ospita la XII tappa del Giro d'Italia d'Epoca, con circa 150 ciclisti in sella a biciclette storiche e abiti d'epoca. In programma mostre, incontri e tre percorsi cicloturistici da 43, 69 e 84 chilometri, tra campagne e strade bianche. Tra gli appuntamenti principali, il convegno dedicato a Costante Girardengo, nel centenario della sua vittoria nel Giro di Romagna del 1926.



CALCIO

Ronaldinho show, ma ora il Ravenna deve iniziare a vincere (anche) sul campo

Dopo il bagno di folla per il brasiliano, il campionato è iniziato con un pari. Sabato 29 il debutto al Benelli



In migliaia in spiaggia hanno dato il benvenuto a Ronaldinho in una giornata storica per il calcio ravennate, quella del 20 agosto, con il campione brasiliano ospite d'eccezione della presentazione della nuova squadra giallorossa a Marina di Ravenna. Un'operazione di marketing imponente, che ha fatto parlare ancora una volta della città bizantina in tutto il mondo. La due giorni ravennate di Ronaldinho (con tanto di pranzo in spiaggia a base di cappelletti) ha fatto da prologo al calcio giocato, con i giallorossi che a Reggio Emilia - trascinati da quasi 800 tifosi - hanno pareggiato in rimonta (1-1 il finale con rete di Spini) nel debutto in campionato contro l'ambiziosa Reggiana. Un risultato importante, considerato anche il fatto che è arrivato con la squadra ancora in cantiere: tra squalificati, infortunati, addii dell'ultimo minuto e nuovi arrivi in ritardo, a Reggio Emilia il Ravenna si è presentato di fatto con 14 giocatori effettivi e 4-5 probabili titolari (considerata anche almeno un'altra pedina in arrivo dal mercato) che non erano neanche in panchina. Sarà quindi emergenza anche in occasione del debutto casalingo allo stadio Benelli, sabato 29 agosto (calcio d'inizio alle 18) contro il Latina, quando però potrebbe debuttare il nuovo attaccante Simone Rabbi, prelevato in queste ore dal Cittadella. Con gli abbonamenti praticamente esauriti (2.800 era la soglia massima individuata dalla società) sarà caccia ai circa 1.600 biglietti a disposizione dei ravennati, mentre proseguono i lavori per ampliare la capienza dello stadio e in particolare la demolizione dei vecchi distinti: i lavori in corso sono quelli del primo stralcio che prevede di completare entro i primi mesi del 2027 la metà della tribuna adiacente alla curva Mero (lo stadio sarà sempre agibile e utilizzato per gli impegni della squadra). L'investimento complessivo del Comune è di un milione di euro (tenendo conto anche del completo rifacimento del manto erboso, rimandato al prossimo anno). Il Benelli, inaugurato nel 1967, è stato portato negli anni novanta a una capienza di oltre 12mila spettatori, ma oggi può ospitarne solo 4.995 a causa delle condizioni delle strutture. Il nuovo settore aggiungerà 1.350 posti, rendendo lo stadio adatto fin da subito alla Serie B.

Il campionato del Ravenna proseguirà poi con un altro big match in trasferta, a Pescara (domenica 6 settembre alle 18), prima di tornare domenica 13 al Benelli contro il Perugia (calcio d'inizio alle 15) e affrontare il primo turno infrasettimanale mercoledì 16 settembre sul campo della neopromossa Ostiamare di Daniele De Rossi (calcio d'inizio alle 18,30) a cui seguirà una seconda trasferta consecutiva domenica 20 settembre all'ora di pranzo contro l'Atalanta Under 23. Si tornerà al Benelli l'ultima domenica di settembre, il 27, alle 14.30, contro il Gubbio. Su Ravennaedintorni.it, anche quest'anno, cronaca, tabellini e le nostre pagelle al termine di ogni partita.

BEACH TENNIS

Due importanti tornei da 45mila dollari in provincia, prima al Fantini e poi il ritorno a Marina di Ravenna

La provincia di Ravenna si prepara a vivere due settimane da protagonista nel beach tennis mondiale con due tornei BT400 dell'ITF Beach Tennis World Tour, che porteranno sulla costa centinaia di atleti provenienti da oltre 20 Paesi. Dal 26 al 30 agosto il Fantini Club di Cervia ospita la prima tappa romagnola del circuito internazionale. Il programma prevede due giorni di qualificazioni, seguiti dal tabellone principale maschile e femminile, con oltre 140 coppie attese sulla sabbia e un montepremi da 45 mila dollari. Accanto al torneo élite sono previsti anche eventi Open e Over 45.
Il testimone passerà poi a Marina di Ravenna, che dal 17 al 20 settembre tornerà a ospitare la seconda tappa BT400 del World Tour. Quartiere generale al bagno Mèr Amor, vicino alla diga.

TUTTOLUCE
CESENA

GreenLighting: Ecosostenibilità e design per gli spazi verdi

La sfida dell'abitare moderno risiede nel trovare il perfetto **equilibrio tra estetica ricercata e rispetto per l'ambiente**. In questo contesto, il concetto di Green Lighting diventa il pilastro della progettazione illuminotecnica outdoor proposta da Tuttoluce Cesena. Illuminare il giardino o il terrazzo non significa più solo aggiungere punti luce, ma farlo con consapevolezza, riducendo drasticamente l'impatto ambientale senza rinunciare alla poesia di un'atmosfera notturna suggestiva.

La vera evoluzione risiede in una gestione intelligente dello spazio, dove l'**integrazione architettonica** e l'**attenzione alla biodiversità** diventano prioritarie. Grazie a sorgenti LED ad altissima efficienza — capaci di assicurare un **risparmio energetico** che supera l'80% rispetto alle tecnologie tradizionali — la luce si inserisce con garbo tra la vegetazione, rivelando le forme del paesaggio.
Realizzati con materiali naturali, come legni certificati, ceramiche e metalli trattati, gli apparecchi si fondono armoniosamente con l'ambiente circostante, diventando presenze materiche che dialogano con gli elementi.





Un progetto di illuminazione "green" attento rispetta profondamente i ritmi biologici, limitando l'inquinamento luminoso attraverso fasci schermati e direzionali che **abbattono gli sprechi economici ed ecologici.**
Progettare in modo responsabile significa indirizzare i flussi esclusivamente dove è necessario, sulle superfici da valorizzare o lungo i percorsi, evitando la dispersione verso l'alto e preservando così la quiete notturna.
Scegliere queste soluzioni significa investire in un lusso etico, dove **la tecnologia lavora in silenzio per esaltare la bellezza del verde**, trasformando ogni esterno in un'oasi di pace moderna e consapevole.

Da Tuttoluce trasformiamo le vostre idee in **progetti su misura grazie al nostro servizio di consulenza e alla nostra vasta gamma di prodotti.**

Venite a trovarci nel nostro showroom: saremo felici di mostrarvi come dare nuova vita ai vostri spazi outdoor.

Showroom: via Polesine, 278 - 47521 Cesena (FC)
0547.383244 - www.tuttoluce.com

Informazione promozionale a cura di Reclam

ACIT

Il tedesco non passa inosservato

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, è partner autorizzato del Goethe Institut per sostenere gli esami A1- A2- B1- B2 ed è accreditata al Progetto Erasmus+ per adulti, che offre ai corsisti soggiorni gratuiti all'estero, cofinanziati dalla Comunità Europea



Dalla fine degli anni '70 l'**ACIT - Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna** organizza corsi di lingua tedesca di vario livello per qualsiasi esigenza.

I corsi sono tenuti da **docenti con pluriennale esperienza di insegnamento**.
L'ACIT è **partner autorizzato del Goethe Institut**, in Italia ufficialmente Ente Certificatore per la lingua tedesca.

Presso l'ACIT si possono sostenere gli esami del Goethe Institut dal livello A1 fino al livello B2, riconosciuti a livello internazionale e rispondenti ai criteri del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio Europeo (QCER).
L'Associazione è accreditata per i **progetti ERASMUS+** riservati esclusivamente ai corsisti, che hanno la possibilità di partecipare gratuitamente ad un soggiorno di 5 giorni all'estero.
Il programma culturale offre tematiche legate ai territori di lingua tedesca come la letteratura, l'arte, la musica, mostre, cinema oltre a workshops per le scuole.

Da lunedì 14 settembre 2026 la segreteria sarà aperta tutti i giorni, **dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 19** per informazioni, iscrizioni e test di ingresso gratuiti.

Info:
ACIT
Associazione Culturale Italo-Tedesca Ravenna
via R. Serra 5, Ravenna
cell. 333 5753302
mail info@acitravenna.it – www.acitravenna.it



Nelle foto, alcune immagini del soggiorno studio del progetto ERASMUS+ a Teneriffe del marzo 2026

GOETHE INSTITUT
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA
info@acitravenna.it - www.acitravenna.it
CORSI DI LINGUA TEDESCA
- Corsi per livelli da A1 a B2
- Corso di conversazione
- Lezioni individuali
- Esami
  - Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
  - Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
  - Goethe-Zertifikat A2
  - Goethe-Zertifikat B1
  - Goethe-Zertifikat B2
L'ACIT è accreditato al
PROGETTO ERASMUS+ per Adulti
Soggiorno gratuito all'estero riservato ai corsisti
Informazioni ed iscrizioni:
cell. 333 5753302
o presso l'ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5 - lunedì, 17.00 - 19.00
Seguici su facebook

L'Accademia del MUSICAL
MUSICAL
Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS
Un centro artistico interdisciplinare in cui professionisti del settore accompagnano gli allievi in un viaggio alla scoperta della loro crescita artistica ed umana.
ANNO 2026-2027 | SEDE: Via Mangagnina 5 - Ravenna
CORSI di CANTO, DANZA e RECITAZIONE
LEZIONI GRATUITE DI PROVA
RECITAZIONE • CANTO • DANZA MODERN
DANZA CONTEMPORANEA • DANZA CLASSICA
MUSICAL MODERN • MUSICAL KIDS
DIREZIONE ARTISTICA LAURA RUOCCO
COORDINAMENTO DIDATTICO GIORGIA MASSARO
SCOPRI TUTTI I CORSI
Vi aspettiamo dal 3 ottobre!
LE ATTIVITÀ SONO RISERVATE AI SOCI
WWW.LACCADEMIADELMUSICAL.IT - tel. 331 79 83 986 segreteria@laccademiadelmusical.it -
In collaborazione con
Con il patrocinio del
L'Accademia del Musical sostiene
SOSTIENICI con il tuo 5x1000 C.F. 02417550395

LEZIONI DI PROVA DI TENNIS GRATUITE

CIRCOLO TENNIS ZAVAGLIA
RAVENNA 1931

FITP
FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS e PADEL



PROVA. GIOCA. DIVERTITI!

9·10·11·12 SETTEMBRE

VIENI A SCOPRIRE IL TENNIS CON NOI!

DA MERCOLEDÌ A VENERDÌ

4-6 ANNI	MINI TENNIS RED	16.30 - 17.15
7-10 ANNI	AVVIAMENTO ORANGE	17.15 - 18.00
11-14 ANNI	RAGAZZI GREEN e YELLOW	18.00 - 18.45
15+ ANNI	PRINCIPIANTI / ADULTI SERALE	18.45 - 19.30

SABATO *ALTRI ORARI!*

4-6 ANNI	MINI TENNIS RED	9.00 - 9.45
7-10 ANNI	AVVIAMENTO ORANGE	9.45 - 10.30
11-14 ANNI	RAGAZZI GREEN e YELLOW	10.30 - 11.15
15+ ANNI	PRINCIPIANTI / ADULTI SERALE	11.15 - 12.00

DURATA DELLA PROVA:
45 MINUTI

NUMERO MAX ALLIEVI PER CAMPO:
4

PER TUTTI I PARTECIPANTI
RACCHETTE E PALLINE A DISPOSIZIONE!

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA!

POSTI LIMITATI, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

VISITA IL NOSTRO NUOVO SITO CIRCOLOTENNISZAVAGLIA.IT →



CIRCOLO TENNIS ZAVAGLIA VIA M. MARANI 1, RAVENNA - 0544 66204 / 0544 63737

LA RECENSIONE

Il Teodorico di Mariella Busi De Logu è un dialogo intimo con il passato

Fino al 6 settembre lo spazio adiacente al Mausoleo ospita la mostra che l'artista ravennate dedica al *Rex Italiae:* una serie di opere soggette alla maniaca precisione delle acqueforti e del disegno a china

di Serena Simoni

La presenza del Mausoleo di Teodorico – o Teoderico come in realtà si dovrebbe dire – è un dato scontato per chi vive a Ravenna: esiste sempre, come conferma il breve controllo visivo quando si passa nei pressi con l'auto. Più difficile è capitarci, a meno di non avere quei rari ospiti da altre città e che siano appassionati di arte e storia. Allora nel tour del nuovo millennio ci può scappare la visita, stretta fra i più allettanti e vicini mosaici di Sant'Apollinare nuovo, Galla Placidia e San Vitale. Eppure quel monumento funebre a forma di piccolo panettone, refrattario quanto il carapace di una tartaruga, risplende ancora al sole dei suoi 1.500 anni. Ad agosto infatti è caduto l'anniversario della morte del *Rex Italiae*, celebrato da un interessante convegno di studi a Spoleto. A Ravenna solo qualche spettacolo e visita guidata con l'eccezione – a maggio dell'anno scorso – di una bella conferenza di Maria Cristina Carile, docente di Storia dell'arte bizantina al polo universitario. Per cui, rimanendo in attesa a fine mese della settimana dedicata a Teoderico *(vedi pagina a fianco)* – in cui spicca la lezione magistrale di Judith Herrin al Teatro Alighieri il 1 settembre – occorre segnalare una piccola mostra che ha inaugurato lo spazio Teodorico, accanto alla biglietteria di ingresso al monumento.

Curata da Fabiola Cogliandro e Patrizia Poggi, l'esposizione – raccolta in un'unica sala – raccoglie diverse opere di Mariella Busi De Logu realizzate nell'arco di 40 anni, tutte o quasi ossessivamente dedicate al Mausoleo e al grande committente che lo scelse come ultima residenza. Uso il termine ossessione in senso positivo, convinta che l'immaginario più creativo non possa che essere generato da immagini che invadono e possiedono, e a loro volta ricreano dando nuovi frutti. D'altra parte Mariella ha una lunga abitudine di intimo dialogo col passato – compresi testi e storie – che unisce a una passione per le passeggiate a piedi e in bicicletta, dove il ritmo lento permette di cogliere i dettagli, il mosaico della città e dei suoi spazi, il variare delle stagioni e degli anni: il mutamento in meglio e in peggio. I suoi lavori sono soggetti alla maniaca precisione delle acqueforti e del disegno a china in cui si prodigano gli interventi ad acquerello, una tecnica da non sottovalutare nel suo modo tiranno di esistere. Se sbagli, paghi: ed è tutto da buttare. Occorre quindi imporsi il collare di pratiche precise, insidiose, in cui l'intervento a china è minimale, a nuvole di polvere. Lo spazio di lavoro dell'artista prende luce dagli studioli medievali in cui gli amanuensi copiavano e impreziosivano i codici salvati della classicità. Si illumina come nelle celle dei monasteri femminili che erano fra i rari luoghi concessi alla produzione di cultura femminile. Ildegarda di Bingen, un'intellettuale molto amata dall'artista, fu filosofa e botanica prima della sua canonizzazione nella Germania dell'XI secolo; Caterina Vigri era letterata e pittrice prima che santa nella Bologna del '400. Il dialogo col passato e con le figure che lo hanno abitato è, come si diceva, un'abitudine per l'artista che privilegia la storia delle donne. L'illuminazione, perchè la parola conversione è fuori contesto, per l'artista avviene agli inizi degli anni '80, dal perentorio "partire da sé" che era e rimane un imperativo del femminismo internazionale. Già Virginia Woolf sottolineava la necessità di una stanza per sè per poter pensare, scrivere e vivere in una dimensione autonoma. Poi, la riflessione femminista ha compreso quanto la mente abbia radice nel corpo e nelle sue esperienze e bisogni. Per quanto riguarda l'esperienza artistica, Mariella pensa che l'arte non possa che partire dall'esperienza personale e quotidiana, da quei contraccolpi continui che si ricevono nel corso del cammino grazie a una sorpresa, a un'interrogazione che viene posta, a una domanda che sorge. È ciò che sostiene la poeta Marina Cvetaeva, di cui l'artista condivide esattamente il pensiero sui processi creativi.



La creazione sorge da un flusso di pensiero continuo

La craezione sorge da un flusso di pensiero continuo: se sono domande, è dunque giusto esporle. Se sono riflessioni o suggestioni poetiche, che si facciano materia col lavoro. Nel lavoro dell'artista, la scrittura è comparsa da vari decenni, prima come presenza in punta di piedi, poi diventando sempre più presente. Un'alleata che presenzia quando è richiesta. Le belle tavole che corollano mausoleo e sovrano non sono quindi riproduzioni o documenti iconografici e neanche fogli di un diario ma frutti di una serie di contraccolpi. Si legano a visioni del passato, alle serie che l'artista ha amato – animali apotropaici, piante tratte dai suoi splendidi erbari, insetti, anfibi e pesci che popolano la vita e l'immaginario – che sprofondano nel continuo dialogo con la città e l'ambiente. Una falena può sollevare il mausoleo e recitare lo sfarzo del tramonto e la striscia di fuoco che ancora resiste. Da un monumento può fuoriuscire una lingua di polveri sottili mentre lo sorreggono le parole di Ildegarda su quanto l'anima soffochi all'oppressione di un'aria pesante. Così, la semina della scrittura descrive la sua potenza e quella della natura: gli impianti radicali nutrono la storia degli umani ma anche appaiono – e in realtà sono – più potenti di qualsiasi memoria.

Mariella Busi De Logu. In un'aria diversa, Teodorico
Fino al 6 settembre 2026 - Ravenna, Spazio Teodorico, Mausoleo di Teodorico, via delle Industrie
Orari: tutti i giorni 8.30-18.30 - ingresso libero

L'artista ospite del Fem Garden

Venerdì 28 agosto (ore 21) al Fem Garden Mariella Busi De Logu sarà protagonista di *Andar per arte*, incontro condotto da Serena Simoni.

LA MOSTRA



A BAGNACAVALLO SI INAUGURA "IL MIRACOLO TERRIBILE" DI GIOVANNI RUGGIERO, TRA CERAMICA E INSTALLAZIONE

Sabato 29 agosto alle 18, alla Chiesa del Pio Suffragio di Bagnacavallo, apre al pubblico *Cenere e stelle - Il miracolo terribile. Mostra di Giovanni Ruggiero*, a cura di Davide Caroli, organizzata dal Museo civico delle Cappuccine nell'ambito della programmazione espositiva autunnale che vedrà il suo culmine in occasione della Festa di San Michele. Le opere che lo scultore e ceramista Ruggiero ha pensato appositamente per gli spazi espositivi bagnacavallesi – tra ceramica e installazione – intendono proporre un luogo di riflessione sull'uomo e sulle sue apparentemente inconciliabili pulsioni e desideri, spingendo il visitatore a confrontarsi con se stesso.

FAENZA

Al Mic si apre il secondo atto di Losing Cultural Landscapes di Giorgia Severi

Martedì 1 settembre alle ore 18, in occasione di Argillà Italia, si inaugura nella Project Room del Mic di Faenza il *II Atto* di *Losing Cultural Landscapes*, la personale di Giorgia Severi a cura di Giovanni Gardini che da maggio è allestita nel museo faentino. *Losing Cultural Landscapes* presenta una serie di opere che si configurano come un'importante sezione di *Ghost Landscapes*, un macroprogetto che Giorgia Severi porta avanti dal 2016 e che ruota attorno a un archivio infinito di luoghi dal significato culturale, naturalistico e politico che per ragioni climatiche, geologiche e antropiche stanno cambiando molto velocemente. La mostra è dedicata alla terra d'origine dell'artista, la Romagna, e punta lo sguardo sulle architetture rurali che ne hanno caratterizzato il paesaggio agreste. Dopo il *I Atto*, che aveva puntato lo sguardo sulla Vitis Vinifera e sui Capanni e Colombaie, nel *II Atto* l'attenzione va ai pini, una presenza caratteristica della terra romagnola.

A Palazzo Milzetti le "presenze" dell'artista milanese Alessandro Roma

In occasione di Argillà Italia 2026, Festival internazionale della ceramica, Palazzo Milzetti – Museo Nazionale dell'età neoclassica in Romagna ospita "Presenze", una mostra personale di Alessandro Roma promossa in collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza. L'inaugurazione si terrà lunedì 31 agosto alle 17. L'esposizione, curata da Domenico Iaracà, rappresenta una nuova tappa del pluriennale percorso di ricerca di Alessandro Roma, artista milanese attivo in Italia e all'estero, la cui pratica, nata da una formazione prevalentemente pittorica, si è progressivamente aperta alla ceramica, al collage, alla scultura, alla stampa su tessuto e alla sperimentazione di differenti tecniche e materiali. Filo conduttore della mostra è la natura.

STORIA

Con le *Celebrazioni Teodoriciane 526-2026* Ravenna omaggia il re ostrogoto

Dal 29 agosto al 6 settembre una settimana di appuntamenti dedicati all'eredità politica, culturale e architettonica del sovrano nei 1.500 anni della sua morte, tra videomapping, concerti, danza, visite guidate e lectio magistralis



A 1.500 anni dalla morte di Teodorico il Grande, Ravenna dedica una settimana di appuntamenti alla figura del sovrano ostrogoto e alla sua eredità politica, culturale e architettonica. Dal 29 agosto al 6 settembre, infatti, le *Celebrazioni Teodoriciane 526-2026 - Ravenna nel segno di Teodorico* porteranno nei monumenti e negli spazi della nostra città storia, musica, arte, divulgazione e linguaggi contemporanei.

L'anniversario, promosso dal Comune di Ravenna insieme alle principali istituzioni culturali del territorio, coincide poi con due altre ricorrenze significative, ossia i trent'anni dall'iscrizione dei monumenti paleocristiani di Ravenna nella lista del Patrimonio mondiale Unesco e il trentennale della rassegna estiva Mosaico di Notte.

L'apertura, **sabato 29 agosto**, sarà dedicata proprio alla figura di Teodorico. Alla Pallavicini 22 Art Gallery (ore 18.30) verrà presentato *16 possibili usi del Mausoleo*, fumetto d'autore di **Giuseppe Palumbo**, vincitore del concorso MiC Fumetti nei Musei. La sera invece, dalle 21, al Mausoleo di Teodorico, verranno presentati il podcast *La Ravenna dei Goti. Storie, luoghi e persone al tempo di Teoderico*, curato da Michael Micci e Alessandro Zironi, che racconta la città durante il regno ostrogoto attraverso grandi momenti della storia e piccoli episodi della vita quotidiana, e *Visioni di Eterno - Re Teodorico*, progetto di Andrea Bernabini che trasformerà la pietra d'Istria del monumento attraverso videoproiezioni e suono. L'installazione sarà visitabile fino al 6 settembre.

Particolarmente ricca sarà la giornata di **domenica 30 agosto**, data esatta del 1500° anniversario della morte del sovrano. Il programma prevede visite guidate (dalle 10), una passeggiata tra i luoghi legati alla Ravenna gotica, dal Palazzo di Teodorico al Mausoleo passando per Sant'Apollinare Nuovo e il Battistero degli Ariani; e, alle 18, la rappresentazione rievocativa della *Morte di Teodorico*. Alle 19 sarà quindi presentato il concorso per la medaglia *Ravenna 1500° Teodorico e Cassiodoro*, a iscrizione gratuita e aperta a tutti, con l'illustrazione del regolamento e delle modalità di partecipazione (la scadenza per la consegna delle opere è fissata al 3 dicembre 2026).

La giornata culminerà alle 21 con *Notti Trasfigurate - Nel segno di Teodorico il Grande*, prima rappresentazione in tempi moderni del dramma per musica *Teodorico* di **Giovanni Porta**, composto nel 1720. L'opera sarà eseguita dall'**Ensemble Aurea** diretto da **Filippo Pantieri**.

Gli appuntamenti proseguiranno **martedì 1 settembre** al Teatro Alighieri con la *lectio magistralis* della storica bizantinista **Judith Herrin** (cittadina onoraria di Ravenna), dedicata alla figura di Teodorico e al ruolo di Ravenna nel sistema euro-mediterraneo della tarda antichità, titolata *L'unicità di Teodorico, Goto di nascita, Romano per formazione, Re a Ravenna*.

Sabato 5 settembre, alla Sala Ragazzini di Largo Firenze, sarà invece proposto *Teodorico, Dante e Boezio*, percorso tra storia, letteratura e il X canto del Paradiso.

A chiudere la settimana, **domenica 6 settembre**, sarà la danza contemporanea: al Palazzo di Teodorico andrà in scena *Giuiuzza* di **Veronica Parlagreco**, inserita nel festival Variazioni per Ammutinamenti. Una performance che mette in relazione la memoria della pietra con quella del corpo e riflette sull'incontro tra culture che caratterizzò la Ravenna di Teodorico. Nella stessa giornata, al Palazzo di Teodorico (ore 17.30) è in programma una visita guidata inclusiva con interpretariato LIS e dispositivi tattili e cognitivi (info e prenotazioni su visitravenna.it).

Una settimana, dunque, che prova a sottrarre Teodorico alla sola dimensione monumentale e celebrativa, riportandolo dentro una Ravenna capace di interrogarsi sul proprio passato attraverso gli strumenti della cultura contemporanea.

Info: turismo.ravenna.it



L'EVENTO

Tutto in un giorno: al Marradi Art Festival concerti, incontri spettacoli e interviste

Domenica 30 agosto la città di Dino Campana ospita tra i tanti Stefano Massini, Pacifico e Concita De Gregorio


Stefano Massini


Pacifico

Domenica 30 agosto torna nel paese di Dino Campana la rassegna *MAF - Marradi Art Festival*, serie di eventi e appuntamenti culturali diffusi e gratuiti, che animeranno l'intera giornata.

L'apertura (ore 10) è affidata alle note della **Banda di Popolano**, che si esibirà sfilando per le vie del centro storico, poi il Teatro degli Animosi ospiterà due spettacoli: alle 15 sul palco salgono **Erica Mou** e **Concita De Gregorio** in *La cura*, mentre alle 18.30 il protagonista sarà lo scrittore e drammaturgo **Stefano Massini** con il monologo *Alfabeto delle emozioni* (posti limitati).

Sarà poi il Mercato coperto a ospitare alle 17 il concerto di **Luca Dirisio**, mentre in piazza Scalelle, dalle 21.30, arriva un doppio appuntamento, la consegna del riconoscimento Premio "Marradi per la Cultura" allo scrittore **Carlo Lucarelli**, cui segue lo spettacolo di **Pacifico** intitolato *Diario sentimentale di una donoonna libera. Ornella Vanoni, le parole, la musica*. Tra i talk e le presentazioni letterarie, ecco l'intervista al giornalista de Il Post **Eugenio Cau** alle 11, le interviste del giornalista e conduttore Massimo Cirri agli scrittori **Marco Vichi** (ore 15.30) e **Maurizio Maggiani** (16.30), e ancora a **Filippo Boni** con il libro *Mi chiamo Oleg. Sono sopravvissuto ad Auschwitz* (Newton Compton). Ma ci saranno anche l'influencer fiorentino **WikiPedro**, che si confronterà sulla scrittura social, il creator digitale marradese **Denis Ravagli** che racconterà la sua esperienza, il giornalista **Domenico Guardino** con una lettura scenica tratta dal suo libro *D'amore e guerra*, poi **Rodolfo Ridolfi**, autore de *La scintilla del genio* (Il Papavero) e **Alessandro Sarti**, che racconta la bontà del bardiccio con "storie e ricette di un insaccato ribelle"; **Enrico Gurioli** parlerà di *Come si racconta la nave più bella del mondo? a bordo del Vespucci*, mentre **Riccardo Parravicini** si cala nella lettura campaniana con *Era intanto calato il tramonto*... accompagnato al contrabbasso da Barbara Betti. E come semore, ampio spazio all'arte, anche con mostre allestite per le vie del centro storico.

TEATRO/1



IL PROLOGO DELLA STAGIONE SI APRE AL RASI CON SPAZIO A E *FRISBEE*

La Stagione dei Teatri 2026-2027 di Ravenna Teatro si apre come di consueto con il *Prologo*, che quest'anno si compone di otto spettacoli fra settembre e novembre. I primi a salire sul palco del Rasi sono i ravennati Spazio A Teatro, che da martedì 1 a domenica 6 settembre (martedì 1, mercoledì 2, venerdì 4 e sabato 5 ore 20.30, giovedì 3 ore 19, domenica 6 ore 16) presentano *Frisbee. Una storia d'amore*. Lo spettacolo è inserito anche nella rassegna *Ra-dici*, organizzata proprio da Spazio A. Abbiamo visto *Frisbee* al suo debutto lo scorso inverno a Russi, e ci ha convinto pienamente. Lo spettacolo, molto divertente e ironico ma anche profondo, vede in scena quattro attori, un frisbee e un bando teatrale in scadenza tra 36 ore. Inizia così un'indagine metateatrale serrata e ironica che mette a nudo le ambizioni, i fallimenti e le fragilità di una generazione di artisti che fatica a trovare il proprio posto nel panorama culturale contemporaneo. Mercoledì 2 dopo lo spettacolo la compagnia incontra il pubblico in dialogo con Michele Pascarella. Giovedì 3 invece ecco, alle 21, *L'ennesima tavola rotonda*, a cura di Spazio A Teatro.

Info: ravennateatro.com

TEATRO/2

"CI VEDIAMO AL PARCO", SPETTACOLI E PERFORMANCE NELLE AREE VERDI DI FAENZA

Martedì 1 settembre c'è la compagnia La Pulce con "Invincibili" Giovedì 3 "L'omino blu", lavoro ispirato a Gianni Rodari



Sono due gli appuntamenti in arrivo nei prossimi giorni con *Ci vediamo al Parco*, il progetto di socialità del Teatro Due Mondi in corso in tre aree verdi di Faenza. **Martedì 1 settembre**, alle ore 21, nel Giardino della Legalità di Piazza Dante, la compagnia teatrale **La Pulce** porta in scena *Invincibili - Storie di atleti che non si sono arresi*. Scritto da Silvia Briozzo ed Enzo Valeri Peruta, con la regia di Silvia Briozzo, il lavoro vede protagonista lo stesso **Enzo Valeri Peruta (nella foto)**, accompagnato dalle musiche dal vivo di Pierangelo Frugnoli, e parla di storie di uomini e donne che hanno vinto senza arrivare primi. Hanno trasceso la sfida sportiva e varcato un confine. **Giovedì 3 settembre** (ore 18), sempre al Giardino della Legalità, ecco poi *L'omino blu*, spettacolo teatrale di acrobatica verticale di e con **Luca Piallini** e **Lara Patrizio**. L'omino blu è un personaggio ispirato ad una delle favole più rappresentative scritte dal grande autore Gianni Rodari, l'omino della pioggia. Ingresso sempre gratuito.

TEATRO RAGAZZI

I burattini della tradizione a San Zaccaria



Sabato 29 agosto (ore 17.30) il festival diffuso *Burattini alla Riscossa* arriva nel forese, con Massimiliano Venturi che porta i suoi burattini al Parco di Burdel di San Zaccaria, dove presenta lo spettacolo *Fagiolino e Sganapino contro lo scheletro*. Gli eroi del teatrino interpreteranno una carrellata di canovacci e farse che, innestandosi sul solco della tradizione, la riporteranno a nuova vita nella contemporaneità. Partendo dal patrimonio dranmaturgico, Venturi porta in scena sketch e situazioni sempre nuove e differenti.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 27 AL 30 AGOSTO

BORGO MONTONE piazza Elsa Morante 9 tel. 0544 470376;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
AL MARE via Gavitello 71 (Casal Borsetti) - tel. 0544 445019;
COMUNALE 11 via Bagnolo 60 (Casemurate) - tel. 0544 289090.

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

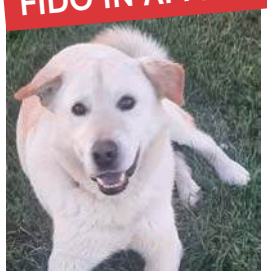
PONTE NUOVO via Romea Sud 121 tel. 0544 61068;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 5 via delle Nazioni 77 (Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;
BOSCHINI via Piangipane 293 (Piangipane) tel. 0544 418868.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

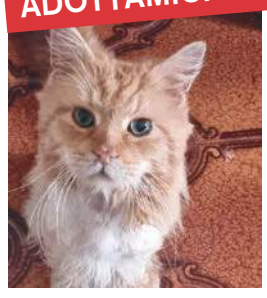
FIDO IN AFFIDO



SCOTTY

Scotty è un mix labrador di 6 anni, allegro, socievole e giocherellone. È abituato all'auto e ama passeggiare al guinzaglio. Un tesoro di cane, adatto anche a una prima esperienza. Per conoscerlo inviate un messaggio al 349 6123736 e sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



GIULIETTA E ROMEO

Giulietta e Romeo *(nella foto)* hanno trascorso gran parte della loro vita in gabbia. Hanno circa 8/10 anni, sono due splendidi simil Maine Coon dal manto rosso striato, già sterilizzati e vaccinati. Sono molto legati tra loro, per questo sarebbe ideale un'adozione di coppia. Per conoscerli, scrivete al 351 5575151

IL FESTIVAL

A Pinarella di Cervia arriva l'Oktoberfest, dieci giorni di concerti e sapori bavaresi

Dal 28 agosto al 6 settembre, negli spazi del Full Moon, ci saranno Modena City Ramblers, Punkreas, Gem Boy, Tonino Carotone



Dal 28 agosto al 6 settembre, al Full Moon di viale Tritone 83/C, va in scena l'Oktoberfest di Pinarella di Cervia, dieci giornate di musica, divertimento e sapori bavaresi a ingresso gratuito.

Ad aprire il programma musicale (le serate iniziano tutte alle 18), **venerdì 28 agosto**, saranno i **Modena City Ramblers (nella foto)**, con il loro combat folk. La band è attiva dal 1991 e tra varie vicissitudini è ancora in grande forma, soprattutto dal vivo. **Sabato 29 agost**o salirà poi sul palco il cantante, dj e produttore di origine colombiana **Jay Santos**, mentre **domenica 30 agosto** toccherà ai milanesi **Punkreas**, altra storica formazione italiana (sono nati nel 1989), ma di area decisamente punk. Tra i loro dischi più noti ci sono *Parkercattive* (1994), *Pelle* (1997) e *Fino all'alba* (2002), con brani simbolo come *A Parma la gatta*, *La canzone del bosco* e *Cattive compagnie*. **Lunedì 31 agosto** spazio quindi alla comicità musicale e dissacrante dei **Gem Boy**, band nota per la creazione di cover parodistiche di canzoni famose, con riscrittura dei testi, trattando temi quali il sesso e la poca credibilità dei cartoni animati. **Martedì 1 settembre** sarà invece la volta dello spettacolo dal vivo, con **Paolo Noise e Pippo Palmieri**, protagonisti dello "Zoo di 105". **Mercoledì 2 settembre** arriverà **Ruggero de I Timidi**, seguito **giovedì 3 settembre** dal cantautore spagnolo **Tonino Carotone**.

Il fine settimana conclusivo si aprirà il 4 settembre con **Brusco**, impegnato in un concerto e dj set dal vivo, mentre 5 settembre appuntamento con la **Paolino Paperino Band** e lo "Statuto RisKatto Tour 2026". Finale domenica 6 settembre con il concerto dei **Moka Club**. Accanto agli spettacoli ci saranno un luna park, uno street market, la birra Hofbräu di Monaco e numerosi piatti tipici bavaresi.

MUSICA ITALIANA

ALLA FESTA DELL'UNITÀ SI SPAZIA TRA I GENERI

Dal 27 agosto al 6 settembre sono in arrivo tra i tanti Giacomo Toni, Tonino 3000 ed Emagiosef



Da giovedì 27 agosto a lunedì 7 settembre torna a la Festa dell'Unità nella sede dell'area verde del tiro a segno di via Pag (ingresso da via Trieste o dalla Darsena di città). E come di consueto tante e variegate saranno le propsote di musica dal vivo (sempre alle ore 21). Si parte giovedì **27 agosto** con il **Gruppo Folk Italiano** della Scuola di Ballo Malpassi, venerdì **28 agosto** sarà la volta del gruppo **Aperitivo Romagnolo**, con brani e storie che hanno fatto grande il liscio, mentre **sabato 29** ecco i **Moka Club**, band romagnola con oltre trent'anni di attività che porta in scena un mix esplosivo di disco, pop e rock dagli anni '70 a oggi, arricchito da coreografie e costumi eccentrici. **Domenica 30** spazio quindi all'hip hop di **Emagiosef & Band Freestyle**, cui segue **lunedì 31** il live di **Giacomo Toni (nella foto)**. Martedì **1 settembre** ci sono agli allievi della scuola di musica Mama's, **mercoledì 2** la **Magic Queen Tribute Band**, giovedì **3 settembre** gli **Aironi Bianchi**, tribute band ufficiale dei Nomadi, il **4 settembre** arriva **Tonino 3000**, il 5 settembre gli **Strada Statale 16** e il **6 settembre** i **Revolution**.

SPIAGGIA

All'Hana-Bi la Bronson Recordings Night



Venerdì 28 agosto (dalle 21) l'Hana-Bi di Marina di Ravenna ospita la Bronson Recordings Night, una serata tutta dedicata alle band dell'etichetta Bronson Recordings, con tre progetti che ne hanno incrociato in modi diversi il percorso dell'etichetta discografica, ossia Kodaclips, San Leo e Solaris. E in chiusura il dj set di Adriano Zanni, artista sonoro, fotografo e field recordist, che proprio per la scuderia ravennate pubblicherà in ottobre il nuovo album *Post Dub Cities*. I cesenati **Kodaclips** propongono muri di chitarre, voce sospesa e una componente post-punk sempre più evidente, il duo riminese **San Leo**, dal suono fisico e ipnotico, sospeso tra trance, rumore e minimalismo, è una delle più belle sorprese degli ulimi anni, mentre i **Solaris (nella foto)** arrivano alla serata con il loro nuovo album *...e alla fine della storia non c'è alcuna redenzione*. *Info: bronsonproduzioni.com.*

ROCK

The Weirdolls live al Porters Pub

Venerdì 28 agosto (ore 22) il Porters Pub della Darsena ospita il live dei Weirdolls. La band di Cesenatico si autodefinisce come quattro "giocattoli rumorosi" (*loud toys*) e suona un rock rumoroso e melodico ispirato alle sonorità punk e power pop degli anni '70. Nel 2024 hanno pubblicato l'album *Almost Unbreakable Toys*, ma è soprattutto dal vivo che The Weirdolls danno il meglio di sé, con set ad alto impatto energetico.

FOLK



I PRANVERA BALKAN CHIUDONO IL FESTIVAL DI BAGNACAVALLO

Giovedì 27 agosto (ore 21) il Bagnacavallo Festival si chiude all'ex convento di San Francesco con il concerto dei Pranvera Balkan (Primavera Balcanica), ensemble nato nel 2025 e formato da Bardh Jakova alla fisarmonica, Agnieszka Walocha al violino, Anna Monterisi al clarinetto, Riccardo Bacchi al violoncello e Gabriele Laghi al contrabbasso. Il gruppo esplora le sonorità della musica popolare dell'area balcanica.

MUSICA CLASSICA/1

Sonorità medievali a Cotignola

Il 27 agosto alle 21, nella chiesa del Pio Suffragio di Cotignola, il festival "I Luoghi dello Spirito e del Tempo" propone il concerto dell'Ensemble Palamento, dedicato alla musica strumentale medievale. Il programma sarà eseguito con strumenti storici come vielle da braccio, organo portativo, citola, tromba e percussioni. Ingresso libero e senza prenotazione.

MUSICA CLASSICA/2

Si celebra San Francesco alla Pieve di Thò con il baritono Raffaello Bellavista



Mercoledì 2 settembre (ore 20.30), alla Pieve del Thò di Brisighella, ci sarà una serata dedicata a San Francesco, in occasione dell'VIII centenario della morte. Protagonista dell'appuntamento sarà **Raffaello Bellavista (nella foto)**, pianista e baritono, nonché brand ambassador di Terra di Brisighella, che organizza l'evento, al centro di un progetto che unisce musica, canto e parola poetica in uno dei luoghi simbolo del territorio. La serata nasce come momento di incontro tra arte, spiritualità e valorizzazione dell'identità locale. Bellavista sarà accompagnato dai cori Quadrivium e Bellini, diretti da Paola Del Verme, insieme al pianista Enrico Zucca.

MUSICA CLASSICA/3

In Piazza San Francesco la lirica di Gemme d'Armonia

Giovedì 27 agosto (ore 21) Piazza San Francesco ospita la serata *Gemme d'Armonia. Lirica sotto la Luna di Ravenna e San Marco*, all'interno della rassegna *I Suoni... Le Parole: un Simposio informale sotto la Luna*. In programma un repertorio classico che si alterna a pagine originali di crossover. Il pianoforte a coda sarà affidato al maestro Dragan Babic, che si fonderà con l'arte del baritono e pianista Raffaello Bellavista. Anima centrale dell'evento, voce recitante e maestro di cerimonie sarà Maurice Agosti, ambasciatore del Carnevale di Venezia. A supportare le parti liriche ci sarà il soprano Tatiana Previati, con i cori Bellini e Quadrivium) diretti da Paola Del Verme.

Omaggio a Kurt Weill alla Rocca di Bagnara

Giovedì 3 settembre (ore 21) l'Emilia Romagna Festival fa tappa alla Rocca di Bagnara di Romagna, dove il duo Les Coquelicots (ossia Sara Della Mora, soprano, e Marina Miani, pianoforte) sarà protagonista del concerto *Kurt Weill: alla ricerca di Youkali*. Accanto al repertorio vocale da camera di tradizione, il duo dedica particolare attenzione a pagine meno frequentate e a repertori di confine tra musica colta e teatro musicale.

ROCCA BRANCALEONE
www.roccabrancaleonecinema.com
RoccaBrancaleoneRavenna
0544 37148 (h24) - 331 4709412 (ore 21.45-23)
apertura ore 20.15, inizio proiezioni ore 21.15
giovedì 27/8 GIOIA MIA di Margherita Spampinato
venerdì 28/8 LE CITTÀ DI PIANURA di Francesco Sossai

L'OMAGGIO

Leo Longanesi, *Genius loci* di Bagnacavallo

In Piazza Nuova due giornate dedicate al giornalista, scrittore ed editore nell'anniversario della nascita



Genius loci - La voce di Leo Longanesi. Parole, suoni e visioni di fine estate è l'iniziativa in due appuntamenti (30 agosto e 17 settembre in Piazza Nuova) tra arte, letteratura, musica e riflessioni sul giornalismo, con cui Bagnacavallo ricorda Leo Longanesi nell'anniversario della nascita. Giornalista, scrittore ed editore, Longanesi – nato a Bagnacavallo appunto il 30 agosto del 1905 – è stato una delle figure più originali e influenti della cultura italiana del Novecento.

Il primo appuntamento si terrà dunque domenica 30 a partire dalle 18, quando ad aprire il pomeriggio sarà l'inaugurazione di una mostra d'arte contemporanea ispirata a due celebri aforismi longanesiani. Il pittore bagnacavallese Alessandro Liotta interpreterà con intento ironico *Non comprate quadri moderni: fateveli in casa*, presentando un'opera realizzata su antichi tessuti e lenzuola d'epoca. Al secondo aforisma, *I ricordi si interpretano come i sogni*, si ispireranno invece Angela Amadei, Giuseppe Bedeschi, Eleonora Dalmonte, Marco Gagliardi, Marilena Garotti, Sara Melandri, Giorgio Strocchi e Paola Tassinari. Le opere resteranno esposte fino ai primi giorni di ottobre.

Alle 18.30 la giornalista Monia Savioli condurrà poi la presentazione dell'iniziativa, affidata a Marilena Spataro, presidente dell'associazione Logos e giornalista culturale. Seguirà l'intervento filosofico di Giovanni Barberini, dedicato al tema della memoria e dei sogni.

La serata continuerà alle 19.30 con la performance dell'attrice Elisabetta Rivalta, che proporrà letture sceniche tratte da opere e scritti di Leo Longanesi, fra cui *Parliamo dell'elefante. Frammenti di un diario* e *Ci salveranno le vecchie zie?*. Alle 21 spazio alla musica dal vivo con il concerto del gruppo Sbareo.

Nel corso dell'iniziativa sarà offerto dalla Cantina di Piazza Nuova e dal Consorzio Il Bagnacavallo un piccolo rinfresco con degustazione di prodotti tipici del territorio.

Info: 0545 294407.

LA RASSEGNA



ELEMENTI 2026 SI CHIUDE CON AGUA VIVA

Domenica 30 agosto, dalle ore 19 alle 21, la 7ª edizione della rassegna *Elementi* si chiude all'Aia della Salina di Cervia con un concerto al tramonto di Agua Viva, progetto musicale di Josi Arias, musicista argentina e artista multidisciplinare con base a New York. Le sue sonorità, attraversate da immaginari cosmici e subacquei, entrano in relazione con il paesaggio della Salina, dando vita a un'esperienza in cui suono e ambiente si influenzano reciprocamente. Attraverso la contaminazione di paesaggi sonori galattici, pop etereo, sperimentazione ambient e frequenze fluide, Agua Viva sviluppa esperienze sonore immersive dedicate al divino femminile. *Info: riservaree@gmail.com*

LA MOSTRA

I libri di Stefano Cavina in Piazza del Popolo

Fino al 14 settembre al Private Banking della Cassa di Risparmio in Piazza del Popolo è visibile la mostra dal titolo *La luna è dei poeti, Marte degli esploratori*, con in vetrina i libri del promotore della mostra, Stefano Cavina, ma anche mappe lunari, modellini di razzi e imprese spaziali. Cavina è giornalista, scrittore e divulgatore aerospaziale. Editorialista di Meer.com e membro della Planetary Society, da oltre vent'anni si occupa di storia dell'astronautica ed esplorazione spaziale attraverso libri, articoli e mostre. Nel 2019 ha ricevuto il premio letterario Vega per la saggistica aerospaziale con *Apollo* ed è stato selezionato per la finale del Vega in altre due edizioni con *Uomini o marziani* e *Ombre tra le stelle*. Più che semplici oggetti esposti, questi libri sono testimoni del loro tempo. Ognuno racconta come uomini e donne di epoche diverse hanno immaginato, studiato e infine raggiunto nuovi mondi. La scelta dei volumi esposti riflette un personale percorso di studio, ricerca e divulgazione.

DANTE

Agli Antichi Chiostri Francescani la lettura integrale della Divina Commedia

Nell'ambito del Settembre Dantesco, da martedì 1 a giovedì 3 settembre si svolgerà agli Antichi Chiostri Francescani (ogni sera dalle 18.15 alle 23) la 13ª edizione di *Oltre Dante*, la lettura integrale della Divina Commedia affidata a centinaia di lettori volontari e organizzata in collaborazione con Dante in Rete.

Info: oltredante.ravenna@libero.it



Farmacie Comunali di Ravenna:
Eccellenza e Impegno al Servizio della Comunità
Ravenna Farmacie è un'azienda certificata, sinonimo di qualità, inclusione, sicurezza e legalità.
1. Qualità (ISO 9001)
Garantisce prodotti e servizi sicuri ed efficaci, con standard di qualità elevati per il benessere di tutti.
2. Parità di Genere (UNI PdR 125)
Promuove uguaglianza e inclusione, valorizzando ogni dipendente per un ambiente lavorativo equo.
3. Sicurezza sul Lavoro (ISO 45001)
Tutela la salute del personale, garantendo un ambiente sicuro per offrire il meglio.
4. Rating di Legalità
Due stellette e due più (su tre), indicano trasparenza e correttezza, a garanzia di un servizio etico e affidabile.
LeAli alla tua Salute
Affidati a un Servizio Certificato!

sabato 29/8 e domenica 30/8
SHEEP IN THE BOX
di Kore'eda Hirokazu

lunedì 31/8
RENTAL FAMILY
NELLE VITE DEGLI ALTRI
di HIKARI

martedì 1/9 - Ant. Naz.
THE INVITE
IL PIACERE È TUTTO NOSTRO
di Olivia Wilde - ore 21

mercoledì 2/9
cortometraggio IL NASTRO MAGICO
ospite Milena Baldassarri
IL DIAVOLO VESTE PRADA 2
di David Frankel - ore 21

VISIBILI & INVISIBILI



Una bella serie tra ambientazione meravigliosa e personaggi riusciti

di **Francesco Della Torre**

Sterling Point (miniserie, 8 episodi)
Sterling Point sembra arrivare direttamente dagli anni Novanta, quando per costruire tensione non servivano necessariamente inseguimenti e colpi di scena ogni cinque minuti, ma soprattutto un luogo, una famiglia piena di segreti e personaggi dei quali non fidarsi completamente. Qui il luogo è un'isola canadese, splendida e apparentemente tranquilla, dove arriva Annie, giovane newyorkese che deve fare i conti con una famiglia e con un passato che conosce molto meno di quanto pensasse. L'ambientazione è meravigliosa e soprattutto non è un semplice sfondo: le foreste, le coste rocciose, il lago, la villa e la natura selvaggia costruiscono un'atmosfera fuori dal tempo. Molto affascinante (pur frenata inevitabilmente dal doppiaggio) anche la scelta di raccontare l'isola attraverso gli occhi dei suoi abitanti, mettendo continuamente in evidenza la differenza tra i ragazzi arrivati da New York e gli autoctoni canadesi, tra chi porta con sé un mondo fatto di metropoli, ambizioni e abitudini molto diverse e chi invece appartiene a quel luogo da sempre. Il vero protagonista, però, è Gordon, anche se è morto prima che la storia cominci. È lui il centro gravitazionale attorno al quale ruotano tutti gli altri, perché ogni personaggio sembra avere avuto con lui un rapporto diverso e soprattutto qualcosa da nascondere. Annie arriva sull'isola cercando risposte sulla propria famiglia e finisce per scoprire che il passato di Gordon e di sua figlia sia molto più intricato di quanto immaginasse. Il mistero funziona proprio perché non riguarda soltanto ciò che è successo, ma anche il modo in cui ognuno ricorda ciò che è successo. Menzione speciale alla sensibilità con cui l'autrice tratteggia i personaggi: nessuno è completamente buono o cattivo, nessuno sembra costruito soltanto per svolgere una funzione nella trama. Le relazioni famigliari, le gelosie, i rancori e soprattutto i diversi modi di affrontare il dolore sono trattati con una delicatezza che va oltre il semplice mystery. Annie cresce puntata dopo puntata, ma il personaggio di Ramona è probabilmente quello che conquista di più per carattere, fragilità e… centralità. Bravi gli attori, sia i giovani sia gli interpreti più esperti, con un compassato e affranto Jeffrey Dean Morgan su tutti. Bella anche la colonna sonora, con una scelta di brani canadesi che contribuisce a rafforzare l'identità del luogo senza trasformarsi in un semplice accompagnamento musicale. *Sterling Point* non ha bisogno di correre, qualche risposta arriva forse secondo percorsi abbastanza prevedibili, ma la serie non vive soltanto del colpo di scena finale, e anzi nel suo essere elegante, malinconica e molto ben ambientata, lega lo spettatore a questo mondo, lascia qualche elemento in sospeso e ci aspetta per una seconda stagione che, una volta tanto, ci sta tutta.

DISCHI CHE NON INVECCHIANO



La bellissima tristezza dei Tindersticks

di **Alessandro Fogli**

Tindersticks - *Tindersticks* (This Way Up, 1993)
Mi piacerebbe dire due robe su uno dei mie dischi preferiti di tutti i tempi, che, vabbè, alla fine sono un bel po' però questo lo è un po' di più, ecco. Pubblicato nel 1993, *Tindersticks* è il debutto di una delle band più singolari emerse dal rock britannico di quegli anni. In un periodo dominato dall'esplosione del britpop, i Tindersticks scelgono una strada completamente diversa, no energia adolescenziale, no chitarre trionfanti, niente ricerca del ritornello facile. La loro musica è lenta, malinconica, notturna, costruita su archi, pianoforti, chitarre e fiati che sembrano provenire da una colonna sonora perduta. La band nasce a Nottingham dalle ceneri degli Asphalt Ribbons, attorno a Stuart Staples, David Boulter e Dickon Hinchliffe. Già in questo primo album il gruppo possiede un'identità sorprendentemente definita, sospesa tra rock, soul, folk e suggestioni da cinema noir. Ma il vero fulcro del disco è la voce di Staples. Difficile trovare un cantante britannico di quel periodo con un timbro altrettanto riconoscibile. Profondo, roco, quasi sempre trattenuto, la voce di Staples sembra arrivare da una stanza buia, da qualcuno che racconta una storia dopo averne conosciuto personalmente il finale. Non è una voce tecnicamente spettacolare e non ne ha bisogno, la sua forza sta nelle imperfezioni, nelle pause, in quel modo di trascinare le parole come se pronunciarle costasse fatica. In *City Sickness*, uno degli episodi più celebri del disco, Staples trasforma il disagio urbano in una sorta di confessione esistenziale, *The Not Knowing* è ancora più rarefatta, mentre *Marbles* porta all'estremo la capacità di costruire tensione senza ricorrere a esplosioni sonore. I Tindersticks preferiscono suggerire piuttosto che dichiarare, lasciando che siano gli arrangiamenti a completare ciò che la voce non dice. Ed è così che emerge l'altra qualità del disco, la dimensione cinematografica. Gli archi e i fiati, le chitarre e il pianoforte creano paesaggi sonori che sembrano accompagnare immagini invisibili di strade deserte, locali semivuoti, amori finiti male, personaggi che continuano a vivere dopo che la storia è terminata. *Tindersticks* è un esordio già pienamente consapevole della propria identità. Ma, più di ogni altra cosa, è il disco che presenta al mondo Stuart Staples, una voce clamorosa, capace di trasformare solitudine e rimpianto in infuocata materia musicale. Non è un album da ascoltare distrattamente, chiede possibilmente un po' di tempo. In cambio però offre qualcosa di raro, la sensazione che anche la tristezza, se raccontata con sufficiente sincerità, possa diventare bellissima.

NdL - Nota del Lettore



Due libri e una città

di **Federica Angelini**

Quando andare a esplorare la pila sullo scaffale dei "da leggere" se non ad agosto? E così ecco due libri che mi aspettavano da un po' e che per fortuna non ho lasciato troppo a lungo a impolverarsi. Due libri che, peraltro, mi hanno portata nella stessa città in una sorta di viaggio del tempo. Finalista all'International Booker Prize nel 2025, unico italiano, **Vincenzo Latronico** ha scritto forse un romanzo-manifesto di un'intera generazione e di un'epoca. Nel suo *Le Perfezioni* (Einaudi), scritto da una terza persona che parla sempre di una coppia usando il plurale, vediamo infatti due ragazzi di poco più di vent'anni trasferirsi in una Berlino diventata internazionale, aperta al mondo che però ha già iniziato quello che ormai è l'inevitabile declino verso la gentrificazione. Li vediamo lavorare come grafici, content creator, designer di siti web da casa loro, una casa curata in ogni dettaglio che ogni tanto subaffittano per volare a fare weekend all'estero. In Latronico c'è un'analisi profonda e impietosa tra la perfezione apparente della vita di coppia e quello che c'è sotto la superficie. Un'insoddisfazione permanente, mai davvero dicibile, mai tangibile. Quell'orizzonte di bonaccia di chi alla soglia dei trent'anni non ha più molto o nulla a cui aspirare, né singolarmente, né collettivamente. Non c'è dramma, non c'è trauma, non c'è quasi trama in questo romanzo scritto con una lingua fluida, elegante, mai eccessiva. La nostalgia per qualcosa che non c'è mai stato, il lento scivolare nel mondo social, la vetrina di instagram che racconta una vita che non è, dove la noia e l'insoddisfazione non portano a scelte radicali, ma a timidi tentativi fino a che non arriva nel finale una svolta, anch'essa così figlia di questi tempi. Bravissimo, chirurgico, spietato. Vincitore invece nel 2024 del Booker internazionale, *Kairos* dell'autrice tedesca **Jenny Erpenbeck** (edito da Sellerio nella traduzione di Ada Vigliani) è un romanzo d'amore tra un uomo di oltre cinquant'anni sposato e con un figlio e una ragazza di nemmeno venti nella Berlino Est della fine degli anni Ottanta. Uno spaccato di un mondo al tramonto che prepara la Berlino degli anni Novanta a quella del 2000 raccontata da Latronico. Appassionato, appassionante, scabroso. C'è la passione, il sesso, l'attrazione, il dilemma, il dolore, la lontananza, la follia, il rischio, il tradimento in uno sfondo quotidiano e politico di una Germania che sta facendo i conti con il passato, i due protagonisti sono come uno specchio generazionale di un intero paese. Ma *Kairos* è anche la storia di un'ossessione in cui l'amore si fa malattia mentre la grande storia incombe con la caduta del muro.

FULMINI E SAETTE

"Cronache dal deserto rosso" (Piallassa Baiona) di **Adriano Zanni**



APPROFONDIMENTI

Freddo e conservazione: frigorifero e freezer non sono magici

Non rendono sicuro ciò che non lo era prima e non mantengono intatta per sempre la qualità degli alimenti. Ma ci concedono un alleato prezioso: il tempo

PILLOLE DI SCIENZA

Capire cosa succede nel piatto per cucinare meglio, mangiare con consapevolezza e ridurre gli sprechi



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance

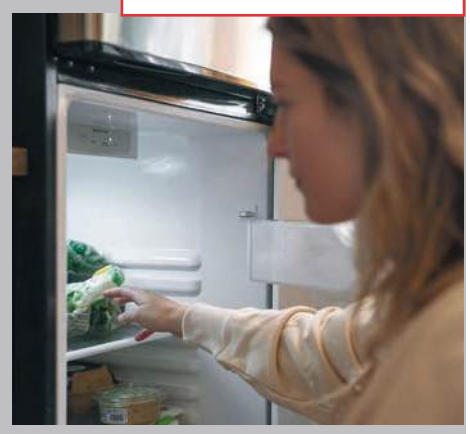
Conservare un alimento in frigorifero è un gesto talmente abituale che difficilmente ci chiediamo che cosa accada davvero una volta chiuso lo sportello. Sappiamo che il freddo ne prolunga la durata e tendiamo quindi ad attribuirgli una sorta di capacità di arrestare il deterioramento, convinzione che diventa ancora più forte quando utilizziamo il freezer, dove ciò che è congelato sembra quasi poter rimanere inalterato nel tempo. In realtà **frigorifero e freezer non fermano i processi che modificano gli alimenti** e, soprattutto, **non possono recuperare la freschezza o la qualità già perdute prima della conservazione**. Abbassare la temperatura permette piuttosto di rallentare, in misura diversa, le trasformazioni biologiche, chimiche e fisiche responsabili dell'alterazione, prolungando così la vita degli alimenti e il tempo che abbiamo a disposizione per consumarli. Un principio apparentemente semplice che, osservato più da vicino, racconta molto bene quanta scienza si nasconda anche nelle azioni più comuni della nostra cucina.

Partiamo dall'inizio. Gli alimenti rappresentano ambienti particolarmente favorevoli alla vita microbica perché contengono acqua e sostanze nutritive e spesso presentano condizioni compatibili con la crescita di batteri, lieviti e muffe. La loro capacità di moltiplicarsi dipende però da diversi fattori e la temperatura è uno dei più importanti: quando diminuisce, rallentano le attività metaboliche dei microrganismi e, di conseguenza, anche la velocità con cui le loro popolazioni possono aumentare. È proprio su questo principio che si basa la refrigerazione. Attenzione però, mettere un alimento in frigorifero non significa azzerarne la storia precedente. Se una pentola di ragù rimane per diverse ore sul tavolo prima di essere riposta al freddo, durante quel periodo alcuni microrganismi possono aver trovato condizioni favorevoli per moltiplicarsi e il frigorifero potrà rallentare ciò che accadrà da quel momento in avanti, ma non cancellare ciò che è già avvenuto. È un ottimo freno, insomma, ma non una macchina del tempo.

Nella pratica, lasciare per ore sul piano della cucina il tegame di ragù sopracitato aspettando che diventi completamente freddo può sembrare una precauzione sensata, ma una massa così grande disperde il calore lentamente e soprattutto la parte centrale può rimanere a lungo a temperature favorevoli alla crescita microbica, anche quando la superficie ci sembra ormai tiepida. **Suddividere la preparazione in contenitori più piccoli e poco profondi** permette invece di disperdere il calore più velocemente e di raggiungere prima la temperatura di refrigerazione. Non è un accorgimento riservato alle cucine professionali, ma semplicemente fisica applicata alla sicurezza alimentare.

Poi, anche una volta chiuso lo sportello del frigorifero, **il freddo non è necessariamente uguale dappertutto**. Stiamo parlando di un piccolo sistema termico nel quale la temperatura può cambiare in funzione del modello, della circolazione dell'aria e della frequenza delle aperture. La porta, per esempio, è generalmente la zona più esposta alle oscillazioni termiche e proprio per questo non è indicata per gli alimenti più deperibili, nonostante la presenza di comodi scomparti possa suggerire il contrario. E anche **riempire il frigorifero fino all'inverosimile non aiuta**, perché ostacola la circolazione dell'aria e può creare zone meno fredde. In fondo il principio è molto semplice, il freddo deve poter raggiungere gli alimenti.

Con il **freezer** cambiano le temperature, ma ancora non compare nessuna magia. Durante il congelamento l'acqua contenuta negli alimenti passa dallo stato liquido a quello solido formando cristalli di ghiaccio e, poiché diminuisce



Per una corretta gesione

Il **frigorifero** può facilmente trasformarsi in un piccolo archivio archeologico domestico, popolato da vasetti aperti in epoche imprecisate, mezzi limoni mummificati e contenitori che nessuno osa più interrogare. Qui conservazione e sostenibilità si incontrano, perché sapere cosa abbiamo, quando lo abbiamo preparato o aperto e quando sarebbe opportuno consumarlo permette di evitare che un alimento perfettamente utilizzabile finisca dimenticato e poi buttato. Contenitori trasparenti, una data sulle preparazioni casalinghe e gli alimenti da consumare per primi sistemati bene in vista sono accorgimenti semplicissimi, ma spesso più efficaci di qualsiasi tecnologia. Lo stesso vale per il **freezer**, dove un alimento mantenuto costantemente alla temperatura corretta può conservare a lungo la sicurezza microbiologica senza però mantenere indefinitamente la stessa qualità. Ossidazione dei grassi, perdita di aromi, modificazioni della consistenza e disidratazione superficiale possono infatti continuare lentamente. Le caratteristiche zone biancastre e secche che compaiono talvolta sulla carne o su altri prodotti congelati sono proprio il risultato della cosiddetta "bruciatura da freezer", un nome curioso per un fenomeno che con il calore non ha nulla a che fare e che deriva soprattutto dalla perdita di acqua dalla superficie dell'alimento. Un confezionamento accurato, che riduca il più possibile il contatto con l'aria, aiuta a limitarla.





MINI RICETTA SCIENTIFICA

Il pesto aromatico che aspetta in freezer

Frullare 50 g di erbe aromatiche (basilico, prezzemolo o un misto) con 70 g di olio extravergine e un pizzico di sale. Distribuire il composto negli stampi per il ghiaccio e congelare; una volta solidi, trasferire i cubetti in un contenitore ben chiuso.
La scienza: piccole porzioni congelano più rapidamente, si conserva solo ciò che serve e si limita il contatto con l'aria, responsabile anche dei fenomeni ossidativi. Un cubetto può passare direttamente dal freezer alla padella, alla zuppa o a un sugo.

drasticamente la quantità di acqua disponibile, l'attività microbica viene sostanzialmente arrestata. Congelare, tuttavia, non significa sterilizzare, perché molti microrganismi sopravvivono e possono tornare attivi quando poi la temperatura risale durante lo scongelamento. Potremmo quindi immaginare il freezer come un tasto "pausa" che rallenta drasticamente il film senza cancellarne i protagonisti.

Il congelamento, inoltre, produce conseguenze importanti sulla qualità degli alimenti proprio a causa della formazione dei cristalli di ghiaccio. Quando il processo è rapido, i cristalli tendono a essere più piccoli e provocano danni minori alle strutture cellulari, mentre un congelamento lento favorisce la formazione di cristalli più grandi, capaci di danneggiare maggiormente i tessuti. Lo osserviamo molto bene con una fragola, soda e turgida da fresca ma spesso molle e ricca di liquido dopo lo scongelamento. Non significa necessariamente che sia deteriorata, ma che i cristalli di ghiaccio hanno lesionato parte delle strutture cellulari e, una volta scongelato l'alimento, una parte dell'acqua non riesce più a essere trattenuta nei tessuti. Il freezer conserva molto bene, dunque, ma non sempre ci restituisce esattamente ciò che gli abbiamo affidato.

Anche lo **scongelamento** richiede qualche attenzione, perché lasciare per ore un alimento sul piano della cucina può produrre una situazione apparentemente paradossale nella quale il centro è ancora freddo, o addirittura ghiacciato, mentre la superficie ha già raggiunto temperature favorevoli alla crescita microbica. Per molti alimenti deperibili è quindi preferibile scongelare in frigorifero, accettando tempi più lunghi in cambio di una temperatura controllata. Ancora una volta, tempo e temperatura devono essere considerati insieme.

Gestire correttamente il freddo diventa così uno dei sistemi più semplici per prolungare la vita degli alimenti facendo procedere insieme sicurezza e sostenibilità. Un frigorifero regolato e organizzato correttamente conserva meglio e lavora in maniera più efficiente, congelare in porzioni adeguate permette di scongelare soltanto ciò che serve e raffreddare rapidamente gli avanzi consente di recuperarli nei giorni successivi invece di eliminarli.

Frigorifero e freezer sono quindi strumenti straordinariamente efficaci, purché non chiediamo loro ciò che non possono fare: non fermano il tempo, non rendono sicuro ciò che non lo era prima e non mantengono intatta per sempre la qualità degli alimenti. Il freddo non fa magie, ma se impariamo a usarlo bene ci concede qualcosa di altrettanto prezioso, il tempo.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Fregola con erbe aromatiche

***Ingredienti (per 6 persone)**. 450 grammi di fregola (70 g a persona), 1 litro circa di brodo vegetale nel quale metterete anche foglie di basilico oppure brodo di dado vegetale, prezzemolo, menta, basilico, 100 grammi di pecorino, 100 grammi di latte, sale,pepe, olio Evo.*
***Preparazione**. Preparate un battuto con le erbe aromatiche con olio sale e pepe. Tagliate a cubetti il pecorino e scioglietelo a bagnomaria con il latte. Deve diventare una crema liscia. Iniziate a cuocere la fregola come se fosse un risotto (non tostate). In un tegame mettete un pochino d'olio poi aggiungete la fregola e il brodo bollente e portatela a cottura. Tre minuti prima che sia pronta, aggiungete il battuto. Mescolate bene. Mettete nel piatto e mettete sopra a gocce la salsa di pecorino.*

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Dal Monferrato un litro di bontà

Il vino protagonista di questa settimana ha il mio cabotaggio preferito – un litro – e proprietà misteriose (apertolo, è sparito in un battibaleno come se in giro ci fosse il mago Silvan). Sto parlando del Vino Bianco da Litro 2023 di Sette, in Piemonte. Lui è così, un litro di vino, un'etichetta che dice sostanzialmente quello che c'è dentro e un atteggiamento che sembra suggerire "beviamoci sopra". E già questo, in tempi di vini che hanno bisogno di una biografia prima ancora di essere stappati, è quasi rivoluzionario. Sette è una piccola realtà del Monferrato nata nel 2017 e il suo Vino Bianco da Litro (si chiama proprio così eh) nasce da vigne giovani, su terreni ricchi di calcare, gesso e marne grigie. Le uve bianche autoctone vengono raccolte a mano, fanno una breve macerazione sulle bucce e fermentano spontaneamente in acciaio con lieviti indigeni. Il risultato è un vino di 13 gradi, prodotto alla vecchia in una di quelle bocce verdi dell'acqua minerale, praticamente la dichiarazione d'intenti è già tutta lì. Nel bicchiere è un bianco che non ha alcuna intenzione di fare il pavone. Sentori di pesca, albicocca, agrumi e fiori bianchi, ma senza trasformare il bicchiere in un reparto di profumeria. In bocca è fresco, asciutto, sapido, vivace. Soprattutto, scorre. E scorre con quella facilità che è molto più difficile da ottenere di quanto sembri. Il pregio principale è infatti proprio la bevibilità. Non bisogna studiarlo, decifrarlo, aspettare che racconti l'infanzia del vignaiolo o che riveli il terroir dopo il terzo bicchiere. È lì. Fa il suo mestiere. E lo fa bene. Naturalmente un vino così non va messo davanti a una platea di sommelier con il taccuino in mano. Va messo in mezzo a un tavolo. Con una pizza, un piatto di pasta, dei formaggi freschi, insomma semplicemente qualcosa da mangiare mentre si chiacchiera. La stessa cantina lo pensa esplicitamente come vino quotidiano e conviviale. E forse il vero lusso del Vino Bianco da Litro è proprio questo, non prendersi troppo sul serio. Che non significa essere banale. Al contrario.



27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI FINO AL 50%

LA SPESA È ANCHE SU **ESSELUNGA ONLINE**

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI
4x125 g



~~€ 5,99~~
(€ 11,98 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,99
(€ 5,98 al kg)

PASTA FRESCA RIPIENA SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o ricotta e spinaci, 250 g



~~€ 3,70~~
(€ 14,80 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,85
(€ 7,40 al kg)

LATTE PARMALAT
parzialmente scremato, a lunga conservazione, 1 litro

100% ITALIANO



PREZZI CORTI
€ 1,19

TONNO RIO MARE
all'olio di oliva, 12x65 g

FORMATO SCORTA



~~€ 19,98~~
(€ 25,62 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 9,99
(€ 12,81 al kg)

POLPA MUTTI
2x210 g



~~€ 1,99~~
(€ 4,74 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 0,99
(€ 2,36 al kg)

GRISSINI FAGOLOSI GRISSINBON
gusto classico o ai cereali, 270 g



~~€ 3,59~~
(€ 13,30 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,79
(€ 6,63 al kg)

THÈ SAN BENEDETTO
limone o pesca, 1,5 litri



~~€ 1,29~~
(€ 0,86 al litro)
SCONTO FÌDATY 40%
€ 0,77
(€ 0,51 al litro)

CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso® compatibili, 40 pezzi



~~€ 10,99~~
SCONTO FÌDATY 30%
€ 7,69

DETERSIVO LAVATRICE OMINO BIANCO
44 lavaggi



1 PEZZO **€ 5,99**
1+1 GRATIS
2 PEZZI
€ 5,99

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.

GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.